



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/2022

Adeguamento annualità 2020/2021

Sommario

PREMESSA	3
FINALITA'	8
L'ISTITUTO	10
CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA	14
ORGANIGRAMMA	15
SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI	17
PIANO PER LA RIPARTENZA 2020/2021	19
ANALISI DEI BISOGNI	17
MISSION E VISION	23
UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO	24
UNA SCUOLA BILINGUE	34
UNA SCUOLA DIGITALE	36
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	41
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	47
RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI	52
AZIONI DELLA SCUOLA	54
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	55
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	58
IL CURRICOLO VERTICALE	59
SCELTE METODOLOGICHE E INNOVAZIONI	68
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO dell'OFFERTA FOMATIVA	69
PON FSE-FESR 2014/2020	72
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE	73
PIANO DI FORMAZIONE	74
ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA	76
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	77
RENDICONTAZIONE SOCIALE	77

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice (AG) con sezioni associate a Montevago, vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e preso atto che l'art.1 della predetta legge prevede che le istituzioni scolastiche predispongono il piano dell'offerta formativa - elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico per essere successivamente approvato dal consiglio d'istituto, redige il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia per il piano dell'offerta formativa.

Come recita la Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 "l'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione.

L'emergenza sanitaria legata al Covid -19 ha posto le istituzioni scolastiche nazionali (Nota DGOSV prot.7851 del 17/05/2020) di fronte alla necessità di aggiornare i documenti strategici per l'avvio dell'anno scolastico. Pertanto il nostro Istituto ha innanzitutto, elaborato, ad **Integrazione al Regolamento d'Istituto**, delle misure di sistema per contrasto all'emergenza epidemiologica Covid-19, predisposto un nuovo **Patto Educativo di corresponsabilità** con le famiglie e preparato un **Piano per la ripartenza**, un modello flessibile ed adattabile per la ripartenza della scuola in base alla Nota MIUR n. 39 del 26-06-2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021". È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "(...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità".

In ottemperanza a tale Nota, in linea con la recente normativa in materia di Istituzioni Scolastiche, coerentemente con gli Obiettivi Generali ed Educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) intende rispondere efficacemente, attraverso la strutturazione di un'offerta Formativa adeguata, alle esigenze ed ai bisogni del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

La Scuola si pone, dunque, come obiettivo prioritario quello di fornire a tutti gli studenti un percorso scolastico unitario, ricco di opportunità, di acquisizione di competenze, che consenta di affrontare le tappe successive della propria formazione umana e civile con adeguata preparazione, consapevolezza e responsabilità.

Sulla scorta della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio del 2018 che delinea otto tipi di competenze chiave e sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha ripensato il curricolo per competenze, ri-progettato i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove indicazioni fornite dalla Raccomandazione del 2018.

Il conseguimento delle competenze chiave esplicitate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, costituisce "l'Obiettivo Generale Educativo e Formativo" della nostra scuola, che attribuisce grande importanza alla relazione educativa e alle metodologie didattiche innovative in grado di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni studente e al tempo stesso valorizzare gli apprendimenti informali e non formali che li coinvolgono continuamente, nei molteplici ambienti di vita in cui gli studenti crescono anche attraverso i nuovi media.

Collante di una società coesa in modo non autoritario è, infatti, la cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole alla vita sociale. Azione fondamentale dell'aggiornamento del POTF è **l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica** (legge 92/2019), che tiene conto dei seguenti aspetti rilevanti: le scelte strategiche in coerenza con il RAV, il curricolo d'Istituto, la valutazione degli apprendimenti, la formazione dei docenti, i rapporti con le famiglie e il territorio e il modello organizzativo. Funzionale all'esercizio della cittadinanza e trasversale ad ogni altra competenza risulta la competenza digitale, una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definita come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.

In linea con le iniziative del Piano nazionale per la Scuola Digitale e del Piano per la formazione dei docenti, la scuola sta operando nel dare grande importanza all'educazione alla Cittadinanza Digitale e allo sviluppo delle competenze digitali dei propri studenti. A seguito della partecipazione al progetto di ricerca-azione "**Cittadini Digitali**" in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, per la progettazione di un curriculum verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) per lo sviluppo delle competenze medialità per l'esercizio pieno – e quindi critico, consapevole, attivo e responsabile – della cittadinanza, la scuola ha elaborato il **Curricolo di cittadinanza digitale**, pronto per la sua applicazione in quest'anno scolastico in cui si avvia l'insegnamento dell'Educazione Civica che riserva una parte significativa proprio all'educazione all'uso dei media e del digitale.

L'emergenza sanitaria ancora in corso ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata**. Viste le Linee Guida DDI del 10/8/2020, è importante che i docenti, pur lavorando in presenza, non abbandonino le sperimentazioni didattiche messe in campo durante il periodo di lock-down, ma utilizzino le piattaforme FAD per la comunicazione con gli alunni, lo scambio di materiali e buone pratiche coi colleghi, adottando metodologie innovative con particolare attenzione agli alunni fragili e con BES.

Per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; la strategia è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema.

Tutto ciò si traduce in un nuovo modo di ristrutturare le linee progettuali della Continuità e dell'Orientamento, che oltre ad essere un importante strumento di contrasto nei confronti della dispersione scolastica e di indirizzo nelle scelte future degli studenti, diventa un farsi carico da parte dell'Istituzione scolastica dei percorsi di vita degli studenti, nell'ottica di quel lifelong learning, che è l'anima e il presupposto di ogni percorso formativo e didattico.

FINALITA'

Il presente documento viene predisposto ai sensi:

- dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015;
- delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della legge 107/2015;
- del D.L. 13 aprile 2017 n. 60 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- del D.L. 13 Aprile 2017 n. 62 – Norme in materia di Valutazione e certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- della Nota Miur 10.10.2017, prot. n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- del D.L. 13 Aprile 2017 n. 66 – Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- della Nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018;
- della Nota n.3645 del 1 marzo 2018: Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari;
- della Nota DGOSV prot.7851 del 17/05/2020) Misure e disposizioni didattico-organizzative, gestionali ed economiche atte al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Piano Scuola 2020/21)
- Decreto Educazione Civica n ° 35 DEL 22/06/2020 contenente le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica trasversali alle altre materie
- Linee guida per la Didattica digitale integrata (D.M. 7/Agosto2020, n. 89)

Si ispira alle finalità complessive della legge 107 del 15/07/2015, che possono essere così sintetizzate:

- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- ✓ Definizione e implementazione di un curriculum verticale inclusivo;
- ✓ Promozione della cittadinanza attiva e della sostenibilità quale sfondo

integratore di tutte le discipline attraverso l'implementazione di un curriculum verticale di educazione civica;

- ✓ Sostenere l'apprendimento di più lingue come strumento di costruzione di conoscenze e confronto tra culture diverse;
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ Rafforzamento della finalità formativa ed educativa della valutazione, nell'ottica del contributo al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli studenti ("Valutazione come risorsa");
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Arricchimento della qualità dell'integrazione scolastica e del livello di inclusione;
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta;
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- ✓ Promozione dell'arte e della cultura umanistica (area musicale - coreutica, teatrale - performativa, artistico – visiva, linguistico – creativa);

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" con sezioni associate a Montevago, ha la sua sede centrale a Santa Margherita di Belice presso la Scuola Secondaria di primo grado localizzata in Via Pordenone, con la denominazione "**Giuseppe Tomasi di Lampedusa**".

Nell'a.s. 2013/2014 il piano di dimensionamento scolastico attuato ha portato all'aggregazione dei plessi scolastici siti nel comune di Montevago e oggi la scuola comprende sei plessi con tutti gli ordini di scuola, situati su due comuni. Il Piano dell'Offerta Formativa tiene in debito conto della complessità organizzativa dell'istituto e punta a consolidare prassi educative, didattiche ed amministrative per realizzare la piena coesione delle viciniori realtà territoriali.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie va da basso a medio - basso. La maggior parte delle famiglie segue l'iter scolastico dei figli, partecipa alle diverse attività proposte (progetti, manifestazioni, concorsi,...), risponde a numerose richieste di collaborazione, al fine di migliorare le conoscenze culturali e la formazione educativo-didattica dei ragazzi. Il tessuto sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. A seguito della presenza di alunni stranieri e di alunni BES, la scuola promuove attività progettuali volte all'inclusione e all'integrazione.

Si rileva una percentuale di circa il 12% di casi di famiglie svantaggiate, ciò si traduce in una scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Si rileva una percentuale di circa il 10% di alunni con Bisogni Educativi Speciali rispetto al numero complessivo di alunni presenti nell'Istituto. Inoltre, la distribuzione della popolazione scolastica è differenziata tra i plessi di Santa Margherita e i plessi di Montevago. Si rileva una percentuale di circa il 5% di alunni provenienti da "Case-Famiglia" che accolgono bambini e ragazzi provenienti da situazioni socio -economiche e/o culturali svantaggiate che non sempre mostrano un adeguato interesse per la vita scolastica.

La particolare situazione di emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica ha provocato il registrarsi di diverse situazioni di nuclei familiari privi di reddito o con lavoratori sottoccupati.

In relazione al proprio bilancio, gli enti locali dei due comuni hanno investito risorse sufficienti ad effettuare interventi di controllo in alcuni edifici scolastici. E' risultata buona la collaborazione da parte degli Enti locali

Ci sono pochi centri o luoghi di aggregazione giovanile. Le famiglie non partecipano volentieri a raccolte di fondi donazioni a favore della scuola. Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo non potendo contare su risorse finanziarie certe e affidabili.

L'istituto è:

- Aderente alla Rete Scolastica "Itaca"
- Scuola componente la Rete di Ambito 003 Provincia di Agrigento
- Scuola Capofila Progetto "Scuole Belle"
- Scuola Capofila Rete di scopo "Innovadidattica" per il progetto di ricerca-azione "Cittadini Digitali"
- Scuola innovativa per la formazione docenti neoassunti.
- Scuola "Dislessia Amica"
- Istituto Accreditato per il Tirocino TFA
- Centro Academy per il rilascio delle Certificazioni Informatiche IC3 GS4
- Sede di esami Certificazioni linguistiche Cambridge
- Aderente al Movimento Avanguardie Educative

Costituito dai seguenti plessi:

- La Sede Centrale, via Pordenone a Santa Margherita di Belice, nella quale sono presenti classi della scuola secondaria di primo grado
- Il Plesso "San G. Bosco" a Santa Margherita di Belice, che ospita classi della scuola primaria
- Il Plesso "R. Agazzi" a Santa Margherita di Belice, che ospita classi di scuola dell'Infanzia
- Il Plesso "Ten. Giuffrida" a Montevago che ospita classi della scuola secondaria
- Il Plesso "E. Gravina" a Montevago che ospita classi della scuola primaria
- Il Plesso "B. Marino" a Montevago in cui sono presenti classi della scuola dell'Infanzia.

Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria dispongono di LIM e notebook, alcune di Monitor touch.

Sono presenti 1 laboratorio artistico, 4 laboratori informatici con collegamento internet e 15 postazioni di lavoro ciascuno; 2 laboratori linguistici, di cui uno mobile; 1 laboratorio scientifico nel plesso di scuola secondaria "Ten. Giuffrida". Nei due plessi di scuola primaria sono presenti 2 ambienti di apprendimento innovativi (Laboratori Narrativo-multimediali) e, recentemente, nella sede centrale è stata inaugurata la Bibliomediateca Scolastica "Lilli Saladino" provvista di librerie, scaffali, tavoli da lettura, monitor Active Panel da 65', postazioni multimediali, tablet e divanetti per la lettura da parte dei ragazzi. Anche il plesso "Ten. Giuffrida" di Montevago è fornito di una Biblioteca multimediale.

Si sta procedendo alla necessaria manutenzione delle attrezzature e si è provveduto a incrementare considerevolmente il numero dei device (notebook e tablet) in possesso della scuola grazie ai finanziamenti ministeriali legati all'emergenza pandemica e ai finanziamenti PON FESR 2020.

E' stata recentemente potenziata la connessione a Internet nei plessi "S.G. Bosco" e "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice con l'installazione della fibra ed un utilizzo ottimale della rete wifi.

Gli ambienti dei plessi di scuola primaria "S.G. Bosco" di Santa Margherita di Belice e del plesso di scuola secondaria di primo grado "Ten. Giuffrida" di Montevago sono ampi e luminosi con aule capienti e diversi ambienti strutturati per la didattica laboratoriale. Gli ampi spazi esterni sono fruibili per le attività didattiche all'aperto.

La scuola usufruisce di due palestre e due campetti di calcetto in erba e recentemente sono stati messi in sicurezza e fruibili gli spazi esterni dei due plessi di scuola primaria e secondaria di Santa Margherita di Belice.

I plessi di scuola dell'infanzia "R. Agazzi" di Santa Margherita di Belice e "B. Marino" di Montevago necessitano di interventi strutturali per rendere le aule e gli ambienti di apprendimento confortevoli e sicuri. Gli spazi esterni di entrambi i plessi non sono fruibili per le attività didattiche all'aperto.

Recentemente entrambi i plessi sono stati oggetto di interventi di edilizia leggera per rendere alcune aule capienti e rispondenti alle misure di sicurezza antiCovid. Carenti sono le dotazioni informatiche e multimediali e sono sprovvisti di accesso a Internet e rete wifi.

Anche il plesso di scuola primaria "E. Gravina" di Montevago necessita di interventi strutturali per rendere le aule adeguate al numero di alunni per classe e gli ambienti di apprendimento confortevoli e sicuri

Gli ambienti del plesso centrale di scuola secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa", nonostante gli interventi di edilizia leggera per ampliare un'aula e ricollocare gli uffici Amministrativi, la creazione di un'aula di musica e della Bibliomediateca, risulta insufficiente per le attività laboratoriali a classi aperte e le attività scientifiche e manuali. L'arredo delle aule non sempre è adeguato al numero della popolazione scolastica.

CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRESIVO "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" SANTA MARGHERITA DI BELICE CON SEZIONI ASSOCIATE: MONTEVAGO	
ALUNNI	numero
ALUNNI INFANZIA PLESSO AGAZZI – SMB	125
ALUNNI INFANZIA PLESSO MARINO – MONTEVAGO	60
ALUNNI PRIMARIA S.G.BOSCO – SMB	251
ALUNNI PRIMARIA GRAVINA – MONTEVAGO	95
ALUNNI SECONDARIA G.T. DI LAMPEDUSA –SMB	201
ALUNNI SECONDARIA GIUFFRIDA – MONTEVAGO	86
DOCENTI	numero
INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA	24
INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	55
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	49
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5+1
COLLABORATORI SCOLASTICI	26

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. GIROLAMO PIAZZA DIRETTORE SGA: DOTT.SSA BASSI CALOGERA	
Collaboratori del DS	Femminella Lina Morreale Vita
Responsabili di plesso e Referenti Covid	Montalto Giacomina Desirè Morreale Vita Calasanzio Maria Ferreri Margherita Di Giovanna Antonella Debora Flore Maria Ester Monteleone Maria Gesuela Di Campo Margherita Monteleone Giuseppa Marte Eufrazia Scibona Noemi
Coordinatore della Didattica	Sparacino Giuseppina
Coordinatore Educazione Civica	Mangiaracina Giovanna
Referente Covid di Istituto	Calcara Donatella
FIGURE STRUMENTALI	
Area 1 – Gestione e monitoraggio del Ptof Curricolo Verticale	Montalto Giacomina Desirè Monteleone Maria Gesuela
Area 2 – Continuità e Orientamento	Montalbano Caterina Muratore Rossella
Area 3 – Inclusione e Bes	Santoro Rosa Gambina Matteo
Area 4- Valutazione - Autovalutazione d'Istituto - RAV - PdM - Rendicontazione sociale	Scoma Maria Gulotta Francesca
NIV - Nucleo Interno di Valutazione	Piazza Girolamo -DS Scoma Maria Flore M. Ester Buriani Virginia Oddo Francesca Gulotta Francesca Ferreri Margherita Marte Eufrazia
Gruppo Valutazione scuola primaria	Gulotta Francesca Montalto Anna Maria Vaccaro Rosalba Bavetta Caterina Sciara Margherita Guirrerri Maria Femminella Paola Sutera Angela Saitta Antonina

	<p>Monteleone Giuseppa Di Maria Antonina Ventimiglia Maria Perricone Caterina</p> <p>Oddo Calogera Oddo Francesca Saladino M. Teresa Mangiaracina Maria Di Campo Margherita Santangelo Giuseppina</p>
RESPONSABILITA' E INCARICHI	
<i>Responsabili dipartimenti disciplinari</i>	<p>Flore M. Ester Di Giovanna Antonietta Sparacino Giuseppina Artale Grazia</p>
<i>Coordinatore dell'Inclusione</i>	Femminella Iina
<i>Responsabili Gruppo H</i>	<p>Santoro Rosa Gambina Matteo</p>
<i>Referente INVALSI</i>	Scoma Maria
<i>Referente Bullismo e cyberbullismo</i>	Di Giovanna Antonietta
<i>Referente Alunni Stranieri</i>	Sala Rosa
<i>Animatore digitale</i>	Marchese Giuseppe
<i>Responsabile Sito Web</i>	Marchese Giuseppe
<i>Responsabili Registro Elettronico</i>	<p>Scoma Maria Santangelo Giuseppina</p>
<i>Team per l'innovazione digitale</i>	<p>Santangelo Giuseppina Scoma Maria Calà Maria Abruzzo Silvio Amato Liboria</p>
<i>Tutor docenti neo immessi in ruolo</i>	<p>Alesi Antonina Cusumano Grazia Flore maria Ester Ventimiglia Maria</p>
<i>Responsabile Indirizzo Musicale</i>	Rinaldo Salvatore
<i>Responsabile Prev. Dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile</i>	Santoro Rosa
<i>Comitato per la valutazione dei docenti</i>	<p>Di Campo Margherita Ferreri Margherita Buriani Virginia</p>
<i>Verbalizzante Collegio dei docenti</i>	Sparacino Giuseppina

SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

ORARIO DI RICEVIMENTO	
UFFICI DI SEGRETERIA	DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 13.30
Nell'attuale fase emergenziale dovuta al COVID19 l'accesso agli uffici avviene previa prenotazione telefonica e l'ingresso è contingentato (una persona per volta), negli orari di apertura al pubblico.	

SETTORI E PERSONALE ADDETTO

Il personale addetto ai servizi amministrativi e contabili è composto da:

- **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** che sovrintende, organizza i servizi amministrativi e coordina il personale;
- **Personale A.T.A.** (Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici).

SETTORI	PERSONALE ADDETTO
ALUNNI	Abruzzo Silvio Saladino Giovanni Di Giovanna Gaspare
PERSONALE	Guarraci Epifania Sanfilippo Calogero
CONTABILITA'	Amato Liboria

COLLABORATORI SCOLASTICI

PLESSI	COLLABORATORI SCOLASTICI
SCUOLA INFANZIA "R. AGAZZI" SANTA MARGHERITA DI BELICE	ADRIA GIOVANNA CANNOVA NATALE PELLEGRINO ANTONIO MARIA RISVEGLIA ANNA SCALIA SALVATORE
SCUOLA PRIMARIA "S.G. BOSCO" SANTA MARGHERITA DI BELICE	ADRIA MARIA GIOVANNA GIAMBALVO LIBORIO DI MARIA GIUSEPPE MANGIARACINA MARIA RABANTE GIUSEPPE MICELI VINCENZO MONTALBANO PAOLO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO " G.TOMASI DI LAMPEDUSA" SANTA MARGHERITA DI BELICE	CANNOVA SALVATORE VENEZIA CALOGERO PARISI BENEDETTA MULE' PAOLINA

	SALVO ANTONINO GUARISCO MARTA
SCUOLA INFANZIA "B. MARINO" MONTEVAGO	CANCEMI GIUSEPPE VACCARO MARIA GIULIA
SCUOLA PRIMARIA " E.GRAVINA" MONTEVAGO	IPPOLITO VINCENZO SAFINA FRANCO PIAZZA KATIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO " T.GIUFFRIDA" MONTEVAGO	CICIO PASQUALE ZITO FRANCESCA SCIAME' PIPPO

PIANO PER LA RIPARTENZA 2020/2021

Il Piano per la ripartenza a.s. 2020/2021 si è basato su scelte ponderate riferite alla sicurezza, al benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori e alla qualità dei contesti.

Per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e garantire in piena sicurezza la riapertura delle attività didattiche, alla luce del protocollo di sicurezza emanato dal MIUR, il nostro istituto, avvalendosi della consulenza della figura dell'RSPP e del medico competente, ha stilato un **Protocollo di Sicurezza Scolastico Anticontagio**, che è diventato parte integrante sia del **Regolamento d'Istituto** che del **Patto di corresponsabilità educativa**. Per mantenere la condizione di luogo sicuro, i comportamenti di tutti devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni delle norme regolamentari di istituto oltre che alla normativa vigente, gerarchicamente superiore.

L'istituzione scolastica "G. Tomasi di Lampedusa", in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, ha adottato misure specifiche per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti scolastici e intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

L'obiettivo è quello di fornire, a tutta la popolazione scolastica dell'Istituto e a tutti i soggetti esterni, che a qualsiasi titolo accedono all'interno dell'Istituto e alle pertinenze esterne, indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento dell'epidemia da COVID-19 seguendo e attuando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il documento di attuazione e gestione delle misure anticontagio su rischio nazionale, integra il "Protocollo condiviso per l'attuazione delle misure di contrasto del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni integrato dal Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" - Ministro per la Pubblica Amministrazione e Organizzazioni sindacali del 24 luglio 2020" ed è disposto ai sensi dei vari DPCM fin qui emanati e quale strumento attuativo delle misure stabilite nel Protocollo per garantire in piena sicurezza l'avvio del nuovo anno scolastico. In base a tale documento, il primo intervento è stato la creazione di una **task force**, composta dai responsabili di plesso, dal RSPP, dal RLS e dal medico competente.

E' stato nominato un **Referente Scolastico di Istituto per il COVID-19** che ha il compito di coordinare la struttura operativa all'interno della scuola composta da due referenti Covid per ogni plesso, con il compito di gestire eventuali casi di sospetti e fungere da punto di contatto con le famiglie e le Autorità Sanitarie competenti per territorio, si è organizzata la formazione di lavoratori e studenti, l'informazione e comunicazione per studenti e famiglie, l'informativa su sito, circolari, cartellonistica all'ingresso e negli ambienti principali.

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa ha imposto una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si è tradotto in un'organizzazione didattica che ha enormemente valorizzato l'Autonomia scolastica, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Pertanto in questo contesto si è proceduto alla:

- ricollocazione e ampliamento dei locali;
- scaglionamento orario delle entrate e uscite degli alunni;
- fruizione dei servizi per fasce orarie;
- utilizzo degli spazi esterni;
- adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto al Covid19 (il distanziamento fisico e il Lay-Out delle aule, le misure igieniche necessarie...);
- riconfigurazione di gruppi classe numerosi in più gruppi di apprendimento,
- articolazione modulare di più gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da più classi;
- eventuale diversa modulazione settimanale del tempo scuola;
- il diverso frazionamento del tempo di insegnamento;

Fondamentale risulta il coinvolgimento degli Enti locali per gli interventi di edilizia leggera, l'organizzazione del servizio di refezione e del trasporto.

ANALISI DEI BISOGNI

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo prioritario di garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Emerge, innanzitutto, la necessità di superare la visione del modello didattico tradizionale di tipo trasmissivo per procedere a mettere in atto i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, attuando pratiche, azioni e percorsi formativi che sappiano valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe. Eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà di soggetti, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento.

L'educazione alla diversità è uno dei primi valori che vorremmo ci connotasse. Per questo la scuola è aperta alla condivisione di esperienze di vita e di culture differenti: le pone al centro della propria riflessione pedagogica e curricolare. Favorire la cultura dell'inclusione risulta essere l'obiettivo prioritario di questa nostra comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate ad un proprio personale progetto di vita.

L'Azione della scuola dovrà essere, dunque, mirata alla costruzione dell'identità personale di ciascun alunno privilegiando strategie e metodologie didattiche inclusive, coinvolgendo tutti i docenti nell'adozione delle diverse forme di apprendimento personalizzato e collaborativo, favorendo la sperimentazione di nuovi metodi didattici (classe capovolta e senza zaino) senza tralasciare l'utilità delle TIC per l'inclusione, l'applicazione attiva con verifica immediata dei risultati, attraverso una didattica laboratoriale legata alla simulazione e al problem solving.

In tema di **inclusione**, la scuola si avvale dell' **Index per l'inclusione**, uno strumento che raccoglie materiali e metodologie che consentono ad alunni, insegnanti, genitori e dirigenti di valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica al fine di progettare azioni che la rendano sempre più inclusiva.

E' in atto, in collaborazione con L'Università Cattolica di Milano, un progetto di ricerca-azione dal titolo "La differenziazione Didattica per Tutti e per Ciascuno" per promuovere processi di apprendimento significativo per tutti gli allievi presenti in classe, volto a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

Anche l'adesione al progetto di sperimentazione nazionale "MODi Migliorare l'Organizzazione Didattica per una programmazione centrata sulla persona" ha come obiettivo il miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità, l'accrescimento e il potenziamento delle competenze, nella prospettiva di una crescita armonica di tutta la persona, e, allo stesso tempo, il benessere degli alunni, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi. Una educazione inclusiva non può prescindere dall'individuazione degli stili di apprendimento degli allievi e dalla personalizzazione della didattica.

La scuola si è fornita di ausili e sussidi didattici, strumenti e attrezzature per facilitare l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento per le potenzialità innovative che offrono anche allo scopo di favorire l'inclusione. Da anni vengono svolti Laboratori Formativi Inclusivi (arteterapia, musicoterapia, multimediali, creativo-manipolativi...) e corsi curricolari ed extracurricolari di recupero delle competenze di base.

In tale ambito si intende promuovere l'uso delle tecnologie digitali nell'implementazione delle strategie di differenziazione nelle classi.

L'istituto per ciò che concerne l'organizzazione del Tempo Scuola ha agito, soprattutto sul piano culturale, per la realizzazione di un **Tempo Scuola Potenziato**, che vada incontro da un lato alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare e dall'altro miri a meglio qualificare l'offerta formativa e la progettualità della scuola.

Alla scuola primaria è stato istituito il Tempo Pieno e anche la Scuola Secondaria di 1° grado si adotta il Tempo Scuola Prolungato a 36 ore settimanali, con due rientri pomeridiani e servizio mensa. L'Istituto, inoltre, per la secondaria di primo grado ha già da tempo attivato **corsi ad Indirizzo Musicale**, con ulteriori due ore settimanali di lezione in orario pomeridiano, di cui un'ora finalizzata allo studio della teoria musicale e alla musica d'insieme e l'altra dedicata allo studio

dello strumento musicale prescelto tra i quattro insegnamenti attivati: chitarra, flauto, pianoforte, violino.

Consapevoli che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del percorso di studio delle varie discipline curriculari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti, la scuola attua già da parecchi anni la **Sperimentazione dell'insegnamento dello strumento musicale nella scuola primaria**.

Nell'ambito dei **risultati scolastici** e miglioramento delle competenze degli studenti l'attenzione è posta all'articolazione modulare e flessibile di attività e percorsi di recupero e consolidamento soprattutto delle competenze linguistiche e matematiche in orario curricolare ed extracurricolare, alla realizzazione di progetti PON FSE "Competenze per lo Sviluppo", di progetti per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica in collaborazione con Associazioni ed Enti Locali e la promozione di attività di potenziamento delle eccellenze (concorsi, gare, giochi matematici, laboratori creativi, conseguimento certificazioni informatiche e linguistiche, scambi culturali linguistici, etc.).

La necessità di qualificare maggiormente l'offerta formativa ha indotto la scuola a implementare la sperimentazione della **metodologia CLIL** in molte classi dell'istituto, partecipare al programma **Erasmus+**, realizzare gemellaggi elettronici attraverso la piattaforma **e-Twinning**, e nell'ambito del potenziamento delle lingue Straniere, a introdurre percorsi formativi con insegnanti madrelingua per il conseguimento di certificazione delle competenze secondo i livelli del framework europeo delle lingue.

Nell'ambito dell'**istruzione digitale**, al fine di promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, la scuola parteciperà alle diverse azioni previste dal PNSD e per cogliere appieno tutte le opportunità dell'educazione digitale intende continuare a sperimentare nelle classi le attività di coding ed educazione al pensiero computazionale, partecipare all'Ora del Codice, proseguire nell'adesione al progetto ministeriale "Programma il Futuro", attuare il progetto "Classi 3.0" per la sperimentazione di software collaborativi e tecnologie interattive per migliorare l'utilizzo collaborativo e interattivo dei dispositivi presenti nelle aule, dei curricula digitali e dei compiti in classe; organizzare giornate di formazione sulla didattica digitale per alunni e docenti, workshop a tema e seminari di formazione; aderire al Movimento delle Avanguardie Educative, adottando

alcune Idee innovative per un nuovo modello di scuola, attivare corsi per il conseguimento della certificazione informatica IC3 GS4 e attività di costruzione e programmazione robotica mirate all'affinamento di capacità cognitive, sociali e disciplinari (robotica educativa).

Il nostro Istituto ha elaborato il **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, così come previsto dal D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, che prevede l'apprendimento con le tecnologie digitali, strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Si ritiene, infatti, la DDI una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento da applicare sia in un contesto di attività ordinaria, complementare alla didattica in presenza, sia da assicurare in caso di nuovo lockdown e nel caso in cui vengano diagnosticati casi di positività al Covid 19 fra il personale scolastico o fra gli studenti. In particolare, si ritiene la DDI è uno strumento utile per:

- ✓ Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- ✓ La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; }
- ✓ Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ✓ Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- ✓ Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione risulta essere il **potenziamento delle attrezzature didattiche e digitali** in possesso della scuola per ampliare la dotazione di **device** (tablet e notebook) in possesso della scuola, dotare di **monitor touch** interattivi alcune classi della secondaria di primo grado e aggiornare le aule multimediali, garantendo a docenti e alunni un utilizzo costante ed efficace delle tecnologie digitali.

La realizzazione di ulteriori nuovi ambienti di apprendimento permetterà di sviluppare conoscenze, saperi e abilità trasversali, utilizzando metodologie didattiche innovative per la diffusione di nuove competenze.

Un'area molto importante di intervento educativo è quella della **prevenzione del disagio psicologico**, delle dipendenze da alcol e droghe e della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. La scuola ha aderito al progetto **"Generazioni Connesse"**, che si inserisce nel

quadro delle attività svolte dal MIUR per dare attuazione all'art 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola", e alle azioni contenute nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola.

Il progetto ha consentito di riflettere sull'approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, di usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, di realizzare progetti personalizzati tramite un percorso guidato (Piano di Azione), di dotarci di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR, costruita in modo partecipato, coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla nostra realtà e sui Piani di Azione. La Scuola ha, anche, attivato la "**Piattaforma Elisa**" (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo), che il Miur in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, ha presentato al fine di dotare docenti e scuole di strumenti d'intervento efficaci sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

Si intende proseguire nella formazione in favore degli alunni al fine di sensibilizzarli sulle tematiche del Cyberbullismo e sui rischi e le opportunità delle tecnologie digitali, attraverso progetti d'intervento, in continuità ai percorsi sino ad oggi portati avanti, specie in tale periodo storico, ove la pandemia ha travolto le nostre abitudini quotidiane esponendoci ad un uso maggiore delle tecnologie digitali, essere consapevoli dei rischi permette di arginare e prevenire fenomeni di dipendenza dalla Rete e favorire un uso funzionale e adattivo.

L'attivazione dello **Sportello di Ascolto Psicologico** è fondamentale per un intervento educativo efficace. Va promossa una rete formativa con gli enti istituzionali, le associazioni, le comunità per minori, le parrocchie, al fine di favorire l'integrazione scolastica e sociale di minori e adolescenti, utilizzando modelli alternativi a quelli purtroppo veicolati dai media. Operare, soprattutto, per formare nei ragazzi una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio. Gli interventi con psicologi esperti sono volti proprio a contenere le condotte devianti degli adolescenti attraverso l'adozione di stili educativi facenti leva sulla responsabilizzazione e l'acquisizione di auto-disciplina e abilità relazionali.

Quest'anno scolastico il Ministero ha previsto, con apposito finanziamento, l'attivazione del **Supporto Psicologico** nelle istituzioni scolastiche rivolto a studenti e docenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico.

Altro bisogno educativo emerso è quello di un **maggiore coinvolgimento delle famiglie** nell'azione formativa della scuola attraverso la condivisione di percorsi e progetti di intervento didattico e di formazione educativa, incrementando la partecipazione attiva e responsabile attraverso incontri e riunioni, confronti e dibattiti, recependo le istanze ed i bisogni dell'utenza ed elaborando percorsi di sostegno alla genitorialità con interventi mirati di esperti.

Una delle azioni prioritarie in tale ambito risulta essere il coinvolgimento delle famiglie nell'alfabetizzazione digitale, attraverso la metodologia dell'apprendimento intergenerazionale. La scuola, infatti, utilizza il registro elettronico, è dotata di sito web, ma le comunicazioni scuola-famiglia e le consultazioni on-line da parte delle famiglie sono ancora non adeguate. Oltre ad utilizzare ulteriori strumenti di comunicazione interattivi, si lavorerà per promuovere l'alfabetizzazione digitale degli adulti con l'attivazione di corsi secondo un "format" di affiancamento alunni/adulti.

In risposta alle esigenze socio-economiche delle famiglie, la scuola ha attivato da qualche anno il servizio di **fornitura dei libri di testo in comodato d'uso gratuito** per la scuola secondaria di primo grado e il **prestito gratuito di strumenti musicali** per gli studenti partecipanti alla sperimentazione musicale nella scuola primaria e, in alcuni casi, anche nella scuola secondaria.

La nostra Istituzione ha avviato durante il lockdown la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, avvalendosi della collaborazione dell'animatore Digitale, al fine di prevedere la **concessione in comodato d'uso gratuito** degli strumenti per il collegamento (**device**) e di **sim dati** agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruirne. Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione a tutti, si è avviata una nuova rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare eventuali azioni di concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola.

Nella convinzione che una scuola che si interroga è una scuola che desidera migliorarsi, si è avviato negli ultimi anni l'implementazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per **l'Autovalutazione di Istituto** al fine di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti, rendendo osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF e rispondendo sempre al meglio ai bisogni di tutti gli stakeholders.

MISSION E VISION

La nostra scuola, con il piano di dimensionamento scolastico attuato, costituisce oggi una comunità educativa integrata in un contesto territoriale eterogeneo, la cui **MISSION** è quella di garantire il **Successo Formativo di ogni allievo** favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, le competenze sociali e culturali, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le criticità e le difficoltà della realtà in cui vive.

La **VISION** del nostro istituto è l'inclusione e il benessere, il raggiungimento dell'equità degli esiti, il successo scolastico e la crescita sociale, la valorizzazione delle eccellenze, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle responsabilità, l'apertura alle proposte socio-culturali offerte dal territorio.

Un modello di scuola aperta, luogo di innovazione e sperimentazione didattica, che deve essere in grado di offrire preziose opportunità agli studenti attraverso la progettazione di un curriculum verticale unitario, dai tre ai quattordici anni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno e tenendo conto delle peculiarità di ogni segmento scolastico al fine di far acquisire: Autonomia, Competenze cognitive, sociali, affettivo - relazionali e meta cognitive, capacità di orientare scelte.

La **progettualità formativa verticale per Bienni** dell'istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, si realizza declinando le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione con i bisogni e le esigenze educative dell'utenza e con i vincoli e le risorse del territorio e si sviluppa in stretta relazione con le realtà istituzionali socio - economico - culturali che vi operano.

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

(principi) La scuola per Tutti e per Ciascuno deve garantire un insegnamento di qualità e offrire un'accessibilità uguale per tutti e per tutto il corso della vita ^L deve adattarsi alla persona e non viceversa. E colloca la persona al centro di tutto il progetto educativo riconoscendo le potenzialità e i bisogni specifici di ciascuno.

(strategie) La realizzazione della Scuola per Tutti e per Ciascuno richiede un sistema scolastico flessibile, capace di rispondere ai diversi bisogni educativi specifici nella loro complessità e variabilità. Dichiarazione di Lussemburgo (1996).

Il nostro Istituto, nella prospettiva dell'Inclusione, ha operato in questi anni privilegiando **l'educazione alle diversità** e impegnandosi per la promozione del successo scolastico di ogni studente, nel riconoscere di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, nel progettare e realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevede la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegna a tutti con lo stesso metodo e si assegna a tutti il medesimo tempo, si è promosso il passaggio a un contesto centrato sullo studente, organizzando l'offerta formativa su modelli progettuali ispirati alla differenziazione/personalizzazione delle pratiche didattiche e al rispetto dei ritmi e dei bisogni di ciascuno. Priorità di tutte le indicazioni rimane, dunque, la presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'Istituto elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione attraverso l'elaborazione di un **Piano per l'inclusione scolastica (PAI)**, finalizzato alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, alla progettazione e realizzazione di itinerari didattici significativi per le esigenze di ciascuno, con attenzione continua alle caratteristiche personali e ai bisogni individuali affinché possano affiorare e svilupparsi le potenzialità di tutti, in linea con il Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che colloca l'inclusione scolastica - in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento.

La scuola ha definito al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali, stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna e negli ultimi anni ha fatto registrare un progressivo incremento nell'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie per migliorare l'accoglienza e l'inclusione predisponendo percorsi diversificati destinati a sostenere sia le eccellenze sia gli alunni con disabilità.

Inclusione degli alunni diversamente abili

L'Istituto ha stilato un Protocollo d'Intesa per l'Accoglienza e l'Inclusione degli alunni con BES che rappresenta una sintesi degli interventi messi in atto dall'istituto per promuovere una vera e propria cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. L'intenzione è fornire punti di riferimento collaudati ai docenti, alle famiglie e a tutti gli operatori sociali ed educativi con cui interagisce la scuola. L'istituto accoglie gli alunni diversamente abili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente e Ata. L'Inclusione si realizza attraverso:

- Attuazione di procedure di accoglienza condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- Realizzazione di una corresponsabilità educativa e formativa dei docenti
- Promozione di qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e Enti territoriali (Comune, ASP, Cooperative, Enti di formazione);
- Realizzazione di una forte alleanza-collaborazione con la famiglia;
- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica
- La continuità educativa e didattica nella costruzione del progetto di vita;
- Valorizzazione della diversità come risorsa;

Soggetti coinvolti

- Il Dirigente Scolastico che è il principale garante dell'offerta formativa dell'Istituto
- il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), il Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) e il GLH Operativo;
- Il Coordinatore dell'Inclusione
- Le Funzioni strumentali e referente DSA
- I docenti curricolari e di sostegno
- Il personale Educativo Assistenziale
- Il personale Ata dell'Istituto

Il nostro Istituto si è orientato ad affrontare tematiche di approfondimento (condivisione di esperienze, formazione specifica, partecipazione a Convegni e corsi di aggiornamento) e garantire il diritto-dovere all'istruzione degli alunni che presentano gravi problemi di salute tali da impedire la regolare frequenza alle lezioni.

Una scuola inclusiva considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La nostra scuola privilegia il ricorso alla **metodologia dell'apprendimento cooperativo** e l'adozione delle altre strategie e metodologie favorevoli, quali la **differenziazione didattica**, il **tutoring**, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, di cui la scuola è fornita e che facilitano l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento.

Da ottobre 2019 la scuola sperimenta un percorso di ricerca-azione sulla **differenziazione didattica per l'inclusione**, in collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore ed il Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità (CeDisMa) di Milano per rispondere all'elevata eterogeneità che caratterizza le classi di ogni ordine e grado scolastico: difficoltà di apprendimento, disfunzionalità emotive e comportamentali, disabilità visibili e invisibili, problematicità legate all'immigrazione e valorizzarle in nome dell'inclusione.

Anche il **progetto "MODi"** all'interno di una cornice di riferimento legata al fattore tempo ed all'organizzazione didattica ossia alla distribuzione degli insegnamenti, in relazione alla durata del tempo-scuola, nell'arco della settimana, individua ulteriori interventi per una educazione veramente inclusiva: In primis l'individuazione degli stili di apprendimento degli allievi e la personalizzazione della didattica, per cui agli insegnanti è richiesto di differenziare il loro insegnamento in modo da rispondere ai punti di forza ed ai bisogni educativi di tutti gli alunni. Le parole chiave sono: frammentazione vs compattazione degli insegnamenti, ottimizzazione del tempo scuola, competenze psicopedagogiche dei docenti, stili di apprendimento, didattica inclusiva, outcomes, ambienti di apprendimento, benessere a scuola, sviluppo delle competenze, accrescimento delle facoltà individuali. Tutto ciò in una logica circolare che connette tutte le parti tra loro.

La finalità più ampia è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

Con l'aggiornamento delle Linee Guida e la costituzione della Rete Nazionale M.O.D.I. il nostro istituto diventa capofila regionale della rete, con il proseguimento della sperimentazione che coinvolge tutte le classi a tempo pieno della scuola primaria e alcune classi a tempo prolungato della scuola secondaria.

La scuola, inoltre, all'interno del programma nazionale "Scuole in rete per l'autismo" ha attivato lo **Sportello Autismo** con un proprio referente al fine di fornire consulenza, offrire formazione, documentare le buone prassi, collaborare con Associazioni ed Enti, monitorare dati riferiti agli alunni autistici delle scuole in rete.

Da quest'anno è stato riattivato, a cura del Distretto socio-sanitario D7 di Sciacca - Piano di zona 2013/2015 L. 328/2000, il progetto "**Sostegno alla Genitorialità e promozione del benessere giovanile**" uno spazio di ascolto e confronto con lo psicologo rivolto agli studenti, ai genitori e agli insegnanti, uno spazio fisico e mentale in cui confrontarsi e ricercare insieme strategie educative volte ad aiutare i nostri ragazzi.

Inclusione degli alunni con DSA

A partire dall'anno scolastico 2013-14, all'interno dell'Istituto è stata nominata la figura di Referente per i DSA (ai sensi della L.170/2010 e del D.M. MIUR prot. n. 5669 del 12 luglio 2011), secondo le indicazioni delle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, allegate al decreto attuativo (12 luglio 2011) della legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

I principi che l'Istituto pone a fondamento dell'azione formativa attraverso le funzioni della referente d'Istituto e il gruppo di lavoro sono:

- applicazione della normativa vigente relativa ai DSA;
- conoscenza dei bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne dell'istituto;
- rilevazione precoce delle difficoltà già a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso un

- sistema di osservazioni sistematiche e un Protocollo di Rilevazione degli indici di rischio attraverso una batteria di prove oggettive standardizzate a partire dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia;
- predisposizione di percorsi mirati per il potenziamento degli apprendimenti e il supporto delle competenze rilevate come deficitarie negli alunni soprattutto delle classi prime e seconde;
- condivisione tra scuola e famiglia di percorsi formativi personalizzati;
- messa a punto di percorsi formativi per gli alunni con l'ausilio di strumenti dispensativi e compensativi;
- attivazione di una fattiva rete di supporto con la famiglia e gli operatori professionali sul territorio che seguono l'alunno;
- consulenza psicopedagogica ai docenti e ai genitori;

Le azioni a favore degli ALUNNI sono:

- monitorare l'andamento degli apprendimenti strumentali (lettura, scrittura, calcolo) e l'acquisizione progressiva di tali competenze trasversali a tutte le discipline;
- individuare in modo tempestivo le difficoltà indice di rischio e, in collaborazione con la famiglia, attivare tutte le azioni per potenziare le prestazioni atipiche;
- sostenere gli alunni della scuola primaria (soprattutto in classe prima e seconda), già diagnosticati e/o in fase di valutazione clinica, mediante una progettazione mirata delle situazioni didattiche, in modo da creare le possibilità di apprendimento significativo;
- concorrere nella costruzione delle competenze attraverso la metacognizione, quale strumento primario di compensazione.

Le azioni a favore di DOCENTI e GENITORI sono:

- promuovere una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza circa i disturbi specifici di apprendimento, e normativa in merito, in tutte le componenti e loro sedi formali: docenti, genitori (organicità del POF e sua funzionalità agli obiettivi formativi istituzionali e territoriali);
- costruire competenze professionali nei docenti per la rilevazione precoce (primi tre anni della scuola primaria) degli alunni DSA e per realizzare interventi tempestivi di recupero e/o potenziamento sugli alunni (dal sospetto della difficoltà, alla rilevazione

- degli indici predittivi, alla collaborazione con i genitori, all'intervento specifico attraverso sinergie di tutte le agenzie educative che ruotano attorno all'alunno);
- promuovere azioni di integrazione tra competenze didattico-disciplinari, relazionali, organizzative e istituzionali;
- costruire e realizzare un insieme composito di azioni di gestione delle difficoltà di apprendimento e di prevenzione dell'insuccesso scolastico per diffondere procedure condivise all'interno dell'Istituzione e dal territorio.

Inoltre, per i DOCENTI ci si prefigge di:

- tradurre gli intenti in pratiche condivise, sperimentando sul campo quanto progettato in merito alla rilevazione, monitoraggio e interventi tempestivi attraverso l'esperienza professionale di ciascun docente (anche in collaborazione del CTI di riferimento);
- costruire competenze per l'utilizzo di strumenti di rilevazione delle difficoltà (markers predittivi), protocolli e/o griglie di osservazione sistematica;
- sostenere i docenti nella scoperta e nell'uso di strategie e strumenti compensativi e dispensativi a sostegno di un apprendimento significativo e uno stile motivazionale generativo e protettivo;

L'Istituto nell'anno scolastico 2012-2013 ha ottenuto la **Certificazione Scuola Amica**; ogni anno, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 ha ottenuto il ringraziamento dall'Associazione **Telethon**, riconoscimenti che sottolineano un percorso formativo in cui i ragazzi sono protagonisti attivi del proprio processo di crescita e costruzione delle conoscenze, sulla base delle "buone pratiche" che, quotidianamente, arricchiscono le attività didattiche proposte in classe. L'Istituto, inoltre, nell'ultimo triennio ha ottenuto la certificazione nazionale di "**Scuola Dislessia Amica**", a seguito della partecipazione dei docenti al corso on line "Dislessia Amica", realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID).

Inclusione Alunni Stranieri

Nel nostro Istituto si rileva la presenza di alunni stranieri, quindi si rendono necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati, suddivisi in tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i due ordini di scuola.

Le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri sono da considerare come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'alunno straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

Da un primo monitoraggio svoltosi a scuola si registra la presenza di alunni eterogenei sia per nazionalità che per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti:

- parziale conoscenza della lingua italiana
- conoscenza della L2 frammentaria, legata alle necessità della vita quotidiana limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche, difficoltà nello studio delle varie discipline difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione scarsa motivazione.

Pertanto, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto si è posto le seguenti finalità, che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti:

- l'eterogeneità come principio educativo, la parità di accesso e di trattamento
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise
- il coinvolgimento e la cooperazione con altre agenzie extra-scolastiche (mediatori culturali) per favorire l'inserimento socio-culturale
- avviamento di progetti in cui vengono valorizzate le diverse competenze degli allievi stranieri e delle loro famiglie
- fornire all'alunno gli strumenti linguistici per poter comunicare riduzione dei fenomeni di intolleranza e razzismo, alfabetizzazione degli stranieri
- successo formativo e positiva integrazione scolastica
- aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale
- favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate

La nostra scuola ha stilato un Protocollo di Accoglienza che esplicita alle famiglie migranti il Patto formativo che caratterizza sin dagli esordi il percorso d'istruzione dei loro figli.

Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni

Il nostro istituto dedica molto spazio all'educazione alla diversità e alla lotta contro le discriminazioni. L'educazione al rispetto dell'altro, la diversità come valore e occasione di arricchimento culturale e civico sono impegni prioritari per la scuola, luogo deputato alla formazione dei cittadini di domani.

L'art. 5 del DL n° 93 del 14 agosto 2013, poi convertito con modificazioni dalla L. N° 119 del 15 ottobre 2013, è dedicato alla presentazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere". Al comma 2, punto b, si specifica che tra le finalità del Piano vi è quella di "promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo".

In linea con le indicazioni provenienti dal legislatore, l'Istituto intende proseguire nel coinvolgere i propri studenti in progetti ed iniziative mirate a favorire la tolleranza verso qualunque forma di diversità e a combattere la discriminazione. Gli interventi sono strutturati tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- Migliorare la conoscenza delle culture diverse e lontane dalla nostra;
- Far leva sulla "Memoria" come forma di prevenzione alla diffusione del razzismo e alla discriminazione;
- Formare nei ragazzi una coscienza "attiva" contro il razzismo e le discriminazioni culturali e di genere;
- Favorire le occasioni di incontro e di confronto tra gli alunni;
- Favorire il superamento degli stereotipi di genere;
- Sviluppare le doti empatiche degli alunni.

A tal scopo l'Istituto ha predisposto una serie di progetti che veicolano, tra gli altri, i concetti di Legalità, Cittadinanza Attiva, rispetto e lotta alla discriminazione sociale e culturale (progetto Bullismo e cyberbullismo, progetto "Shoah"; "Educazione alla legalità"; "Educazione stradale" progetto "Inclusione"; Progetto "Solidarietà"; Italiano L2, Progetto "Baby Consigliamo" ...).

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro istituto cerca da sempre di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione.

L'Istituto, ad inizio anno scolastico, ha istituito momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell'intero consiglio di classe e ha promosso la strutturazione di adeguati progetti (assistenza educativa a domicilio,..) legati all'emergenza sanitaria Covid-19 e finalizzati all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni BES. La scuola opera in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto per ampliare il patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per alunni H.

Considerata la particolare contingenza storica, per adempiere alle mutate esigenze normative il nostro Istituto Comprensivo ha adottato le **"Linee di Indirizzo per la redazione del PIA e del PAI"**, ovvero di quel Piano di Integrazione degli Apprendimenti e del Piano di Apprendimento Individualizzato, introdotti, a livello normativo, ai sensi degli artt. 3 e 6 dell'O.M. prot.11 del 16/05/2020.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è reso possibile integrare il P.E.I. (per gli alunni con disabilità) o il P.D.P. (per gli alunni con DSA o con BES) con il P.A.I., ove fosse necessario al fine di finalizzato alla rimuovere le barriere che ostacolano l'apprendimento e favorire la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica.

Fin dai primi giorni di settembre hanno avuto inizio in presenza i PAI, percorsi di recupero per gli alunni della scuola primaria e secondaria che al termine dell'a.s. 2019-20 non hanno pienamente conseguito gli obiettivi disciplinari prefissati per realizzare il Piano di Integrazione degli apprendimenti (PIA) progettato per ciascuna classe.

Le attività relative al Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) e del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) per il recupero degli apprendimenti di base proseguiranno, con le modalità previste dal Collegio dei Docenti, anche per l'intera durata dell'a.s. 2020/2021. Tali attività relative al PIA e al PAI costituiscono attività didattica ordinaria obbligatoria e necessaria per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari per l'anno scolastico 2020/2021.

L'Azione della scuola è, dunque, mirata alla costruzione dell'identità personale di ciascun alunno privilegiando strategie e metodologie didattiche inclusive, coinvolgendo tutti i docenti nell'adozione delle diverse forme di apprendimento collaborativo e favorendo la sperimentazione di percorsi educativi e didattici che riescano a essere efficaci per tutti gli studenti.

L'utilizzo di tecnologie digitali e di specifici software didattici, può consentire agli studenti con difficoltà di apprendimento di interagire attivamente con gli altri studenti e gli insegnanti, anche a distanza, migliorando la qualità dell'apprendimento. Inoltre, l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali come strumenti compensativi per alunni in difficoltà, la "**classe ibrida**" per gli alunni fragili e la didattica a distanza imposta, durante la fase dell'emergenza sanitaria legata al Covid -19, hanno portato in primo piano l'importanza della didattica digitale. Oggi, l'auspicio è che le tecnologie digitali modifichino il modo in cui troviamo ed elaboriamo le informazioni e obblighino alla convivenza di strumenti, contenuti e formati. Anche per l'educatore più ostile alla tecnologia in aula sarà sempre più difficile ignorare questa presenza: al contrario, ogni insegnante è chiamato a un ripensamento metodologico che tenga conto delle nuove dinamiche imposte dal digitale.

Questa fase di convivenza potrebbe ben ispirarsi al modello della cosiddetta **didattica ibrida**, un tipo di didattica che coniughi l'apprendimento che avviene in uno spazio fisico con quello che avviene in un ambiente connesso, operando una sintesi dinamica che non privilegi né l'uno né l'altro, ma utilizzi al meglio spazi, strumenti e ambienti a seconda delle circostanze e delle esigenze del momento.

Uno dei principi della pedagogia ibrida consiste nel riconoscimento che ogni apprendimento è di per sé ibrido, in quanto avviene sia in spazi digitali sia analogici. Ma soprattutto l'apprendimento è distinto dalla scolarizzazione: il primo è un processo cognitivo innato, la seconda è una pratica istituzionale relativamente recente. L'uno non richiede necessariamente l'altra, tanto più quando essa avviene in maniera erogativa, in spazi pensati per lezioni frontali in cui lo studente non ha alcuna parte attiva al processo di apprendimento.

I modelli didattici che la nostra istituzione scolastica, muovendosi in questa direzione, utilizzerà a partire dal corrente anno scolastico sono la **flipped classroom**, la "classe capovolta" e il **co-teaching**.

UNA SCUOLA BILINGUE

La scelta di sperimentare nell'istituto il Bilinguismo per alunni di scuola Primaria e Secondaria è stata dettata dalla consapevolezza che la **"metodologia CLIL"** è molto efficace per potenziare l'apprendimento sia delle lingue, sia delle materie in questione, per sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di fiducia nella propria capacità di apprendere le lingue e garantire loro più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche, e maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

La scuola Bilingue si propone le seguenti finalità:

- sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL;
- sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di gestione della classe innovative (TEAL:Tecnologie per l'Apprendimento Attivo), anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali;
- sviluppare approcci della didattica sulla presa in carico dello studente del proprio processo cognitivo e metacognitivo, in particolare sull'apprendimento delle lingue;
- sviluppare competenze digitali in ambito didattico e di processo di documentazione professionale;
- promuovere la literacy e le abilità di lettura attraverso la lettura estensiva, sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL;
- attivare modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica DNL (team CLIL).

Da alcuni anni si è, infatti, avviata la sperimentazione di ambienti di apprendimento strutturati secondo i paradigmi del CLIL al fine di favorire buone prassi didattiche, la sperimentazione e validazione di un nuovo ambiente didattico, mettendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, con un approccio educativo integrato che favorisca la partecipazione attiva e stimoli tutte le forme di apprendimento cooperativo.

Il CLIL è considerato un approccio molto efficace per la realizzazione degli "obiettivi di Lisbona" in materia di istruzione e formazione e questo nuovo ambiente di apprendimento risulta

essere una delle risposte possibili per promuovere il cambiamento e l'innovazione ed essere all'altezza di un mondo economico e sociale sempre più interdipendente.

Nel corrente anno scolastico proseguirà il Progetto Erasmus+ per partenariati e scambi tra scuole, nell'ambito dell'azione KA229 del programma Erasmus+, interrottosi a causa della chiusura della scuola l'anno scorso. Il progetto dal titolo **"Union des Nations pour l'Intégration d'Autrui"**, consentirà alla nostra scuola di collaborare con altre scuole europee su una tematica di interesse comune e di organizzare scambi e mobilità europea di alunni, insegnanti e staff.

L'Istituto promuove, inoltre, Progetti di Potenziamento della Lingua Francese per favorire l'acquisizione di competenze multilinguistiche alla luce delle Nuove Competenze Chiave di Cittadinanza Europea.

UNA SCUOLA DIGITALE

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato e nominato al suo interno un docente in qualità di **Animatore Digitale**, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale. La scuola ha aderito, nel tempo, alle varie iniziative connesse al PNSD fra cui:

	PON WIFI Azione: #2
	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI Azione: #7
	#iMiei10Libri Azione #24
	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE Azione #24
	CURRICOLI DIGITALI Azione #15
	ATELIER CREATIVI Azione #7
	ERASMUS+ Azione #25
	ANIMATORI DIGITALI Azione # 28
	NESSUN PARLI Azione #14



Nell'anno scolastico 20219/2020 la scuola ha partecipato al Premio Scuola Digitale classificandosi al 2^a posto a livello provinciale. Il Premio Scuola Digitale è una iniziativa innovativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che intende promuovere l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane nell'apprendimento e nell'insegnamento digitale.

Anche l'adesione ai PON FSE-FESR 2014/2020 è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire agli allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sulla didattica e sull'organizzazione scolastica.

Per implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali e mediali da parte di studenti e docenti scuola e promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea la scuola ha elaborato e implementato un **Curricolo Verticale di Cittadinanza Digitale** realizzando il Progetto di ricerca-azione dal titolo "Cittadini Digitali", in collaborazione con l'USR Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo, da realizzare in rete con gli Istituti Comprensivi:

- ❖ I.C. "F. Crispi" di Ribera,
- ❖ I.C. "Fra Felice da Sambuca" di Sambuca di Sicilia,
- ❖ I.C. "G. Reina" di Chiusa Sclafani
- ❖ I.C. "S. Bivona" di Menfi.

Il nostro Istituto ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, gli obiettivi previsti dalla Legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, tutti i docenti del nostro Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò è stato possibile grazie ad iniziative di formazione rivolte al personale docente, negli anni passati, e all'autoformazione sulla Didattica a distanza (DAD).

Il DM 26 giugno 2020 n. 39 ha fornito un quadro di riferimento per consentire alle scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata** da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il **Piano DDI**, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata (DDI) che prevede l'apprendimento con le tecnologie digitali, strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta agli studenti di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Il Collegio dei docenti fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento. Verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, per consentire loro di fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, saranno attivati percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali. I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, la nostra Istituzione Scolastica ha individuato la piattaforma **G Suite for Education** per la scuola secondaria e la piattaforma **WeSchool** per la scuola primaria allo scopo di promuovere l'innovazione e promuovere la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci;

Le funzionalità del **registro elettronico ARGO**, garantiscono i necessari adempimenti amministrativi di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La nostra Istituzione Scolastica ha integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica con l'apposito allegato al presente Piano (vedasi **Regolamento Digitale Didattica Integrata**). Anche il **Regolamento di disciplina** sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DDI e con le relative sanzioni, ponendo particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

I docenti nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** è stato integrato con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

La didattica digitale integrata agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari, il capovolgimento della struttura della lezione, trasformandola in agorà di confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza.

Per quanto concerne l'implementazione delle innovazioni metodologiche legate alla didattica digitale integrata, per la **"classe ibrida", in base alla formazione seguita dal gruppo docenti sulla piattaforma TRIS 2.0** sull'uso delle tecnologie di rete per l'inclusione socio-educativa di studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica, a causa di gravi patologie invalidanti, si propone di adottare, nel caso di classe ibrida, le seguenti innovazioni metodologiche, supportate da adeguata strumentazione tecnologica: *flipped classroom*, *cooperative learning*, *didattica laboratoriale*, *l'apprendimento intervallato*.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Per aumentare le competenze dei docenti dell'Istituto saranno promossi corsi di formazione in presenza e/o online per lo sviluppo delle competenze digitali (MIUR, enti riconosciuti).

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del percorso formativo degli allievi, ma anche un indispensabile strumento per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dai docenti e dalla scuola nel suo complesso. (*Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione 2012*)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In merito alla valutazione, la scuola ha recepito le nuove direttive emanate con il D.lgs n. 62 vigente al 31/05/2017: *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*.

Secondo le indicazioni del suddetto decreto, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione;
- è coerente con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida di cui ai DP, 2010 n. 87, 88, 89;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

La prima novità introdotta dall'articolo 11 del decreto 62 è che se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo, secondo la nuova disposizione introdotta dal comma 8 del suddetto articolo, all'interno del quale si prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile deve essere coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

Nella **Scuola dell'Infanzia** i livelli di apprendimento di abilità e competenze raggiunti dagli alunni vengono rilevati attraverso l'uso di adeguati strumenti di verifica e definiti mediante una scheda di valutazione consegnata ai genitori alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

Nella **Scuola Primaria**, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado**, per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, vengono utilizzate apposite griglie con indicatori e relativi descrittori declinati per livello, elaborate dai dipartimenti disciplinari e condivise in sede collegiale. Per ciascuna disciplina, la valutazione degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, espressa con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dallo studente. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli studenti indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, potrà attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Educazione Civica. In ottemperanza alla legge 92/2019 l'educazione civica diviene una materia trasversale con un voto autonomo. Il Ministero, nelle Linee guida, parla di "matrice valoriale". Quindi il suo insegnamento avverrà in contitolarità, durante le ore di altre materie con le quali è possibile rinvenire una coincidenza di argomenti. Trattandosi di un insegnamento trasversale, non ci sarà un solo insegnante ma un team di riferimento, con un coordinatore.

In merito agli **alunni diversamente abili**, facendo riferimento al D.L. n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità che raccomanda l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, il Dipartimento di sostegno concorda l'elaborazione e l'utilizzo di griglie di valutazione che, partendo dalle aree del Piano Educativo Personalizzato del singolo alunno, e individuate le relative competenze, declinino attraverso specifici descrittori il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda la **valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria**, si precisa che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**; altri riferimenti essenziali sono il **Patto educativo di corresponsabilità**, il **Regolamento d'istituto** e lo **Statuto delle studentesse e degli studenti**; attraverso tali riferimenti vengono individuati indicatori e relativi descrittori declinati per livello, raccolti in apposite griglie condivise in sede collegiale. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Tali documenti essenziali sono stati integrati alla luce dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e alla Didattica digitale Integrata con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica nel caso di un nuovo look down (vedasi **Regolamento Digitale Didattica Integrata**). Nel Patto Educativo di Corresponsabilità è stata predisposta una sezione dedicata alle norme di comportamento anti-COVID e un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

In relazione alle **Prove Nazionali**, che non si sono svolte nell'anno scolastico 2019/2020, nella Scuola Primaria l'INVALSI effettua rilevazioni di Italiano e Matematica nelle classi seconde e di

Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte.

Nella Scuola Secondaria di I grado, le prove si svolgeranno nelle classi terze, in modalità CBT e coinvolgeranno le discipline italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua.

Per l'anno scolastico 2020/21 il Calendario delle somministrazioni prevede:

II primaria (prova cartacea)

- ✓ Italiano: giovedì 6 maggio 2021
- ✓ Prova di lettura solo Classi Campione: giovedì 6 maggio 2021
- ✓ Matematica: mercoledì 12 maggio 2021

V primaria (prova cartacea)

- ✓ Inglese: mercoledì 5 maggio 2021
- ✓ Italiano: giovedì 6 maggio 2021
- ✓ Matematica: mercoledì 12 maggio 2021

III secondaria di primo grado (prova al computer - CBT)

- ✓ Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): giovedì 8, venerdì 9, lunedì 12, martedì 13 aprile 2021
La scuola sceglie tre giorni tra i quattro proposti (il sabato 10 aprile 2021 le Classi Campione non possono svolgere prove)
- ✓ Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da mercoledì 7 aprile 2021 a venerdì 30 aprile 2021
- ✓ Sessione suppletiva Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da lunedì 17 maggio 2021 a venerdì 21 maggio 2021

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2020/2021, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2021, secondo i calendari definiti dalle commissioni d'esame insediate presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie.

La **certificazione delle competenze** è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli utilizzati saranno quelli nazionali, emanati dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per favorire un'efficace valutazione delle competenze allo scopo della relativa certificazione, la scuola ha elaborato un **curricolo verticale d'istituto strutturato per competenze chiave** europee, con traguardi di competenza individuati per biennio; in via sperimentale sono stati anche definiti i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per gli studenti con disabilità gravi.

La progettazione e lo svolgimento di compiti di realtà, con le relative rubriche e griglie di valutazione delle competenze, quadrimestrali e biennali, favorisce una valutazione costante dei progressi degli alunni sia nelle competenze disciplinari che nelle competenze trasversali.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA

I processi di valutazione non si esauriscono con la valutazione degli studenti, ma prevedono anche una valutazione di sistema. Dalle Indicazioni nazionali si rileva, infatti, che: *“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”*. Un sistema consolidato di autovalutazione d’istituto, che si svolge da circa un decennio nella nostra scuola, si basa sull’uso di strumenti per la rilevazione degli esiti degli

studenti e del grado di soddisfazione dell'utenza, di seguito descritti.

Il **monitoraggio degli apprendimenti** degli studenti consiste nella somministrazione di prove bimestrali comuni per classi parallele. Gli esiti delle prove vengono analizzati e presentati in sede dipartimentale e collegiale, al fine di rilevare le eventuali aree carenti e progettate opportune azioni correttive.

L'**indagine di Customer Satisfaction**, consiste nella somministrazione a conclusione dell'anno scolastico di un questionario relativo al grado di soddisfazione rivolta ai principali portatori di interesse (alunni, genitori, docenti, personale ATA, Enti e associazioni territoriali). L'analisi dettagliata dei risultati, presentata in Collegio dei docenti, rappresenta l'occasione per puntare l'attenzione sugli indicatori poco soddisfacenti e attivare processi di miglioramento continuo.

L'**analisi dei risultati delle prove INVALSI**, avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari attraverso diverse fasi finalizzate ad adeguare gli esiti degli studenti agli standard di apprendimento fissati a livello nazionale.

Per una **valutazione standardizzata e completa del sistema** che, oltre agli esiti degli studenti, si propone di valutare anche tutti i processi didattici e organizzativi attraverso cui la scuola attua la sua proposta formativa, l'istituto dall'anno scolastico 2015/2016, utilizza sistematicamente il modello di autovalutazione proposto dal Sistema Nazionale di Valutazione. Tale modello prevede l'analisi dettagliata di esiti e processi della scuola attraverso la stesura del **RAV** (Rapporto di Autovalutazione).

Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola redige anche il **Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia (RAV Infanzia)** al termine di un percorso di auto-analisi dagli obiettivi ai risultati. Il RAV Infanzia intende rispecchiare il concetto di qualità della scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita.

All'elaborazione del RAV segue l'individuazione delle priorità strategiche sulle quali la scuola intende intervenire e la progettazione delle relative e opportune azioni di miglioramento.

La conseguente elaborazione del Piano di miglioramento e la sua attuazione permettono di attivare un ciclo di miglioramento continuo.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia organizza le diverse esperienze distribuendole su cinque giorni (da lunedì a venerdì) per un totale di 40 ore settimanali.

Ore annue **1400 x 35** settimane di **40** ore ciascuna, in orario antimeridiano e pomeridiano compresa la mensa.

Le sezioni di Scuola dell'Infanzia dell'istituto comprensivo a tempo ordinario sono le seguenti:

PLESSO	SEZIONI
"R. AGAZZI"	IA-IA-IIA-IIB-IIIA-IIIB-IIIC
"B. MARINO"	IA-IIA - IIB - IIIA

L'orario di funzionamento delle sezioni è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano con l'alternanza giornaliera delle insegnanti e con orario dalle 8:30 alle 16:30.

Turno Antimeridiano	Turno Pomeridiano
INGRESSO 8:30	INGRESSO 11:30
USCITA 13:30	USCITA 16:30

ORE	ATTIVITA'	SPAZI	DOCENTI
8,30/9,30	INGRESSO/ACCOGLIENZA	SEZIONE SALONE	SEZIONE
9,30/10,00	APPELLO SPUNTINO	BAGNI	SEZIONE
10,00/11,45	INTERCAMPO LABORATORIO	SEZIONE	SEZIONE
11,45/12,15	USO DEI SERVIZI	BAGNI	SEZIONE
12,15/13,30	PRANZO	MENSA	TUTTI I DOCENTI
13,30/14,00	ATTIVITA' LUDICHE RICREATIVE	SEZIONE INTERSEZIONE	SEZIONE
14,00/15,00	INTERCAMPO LABORATORIO	SEZIONE	SEZIONE
15,30/16,00	GIOCHI DA TAVOLO	SEZIONE	SEZIONE
16,00/16,30	USCITA	SEZIONE SALONE	SEZIONE

In tutti i plessi e le sezioni sono attivati dei Laboratori modulari strutturati per l'acquisizione di competenze alfabetiche contenute nei singoli campi di esperienze educative e finalizzati alle attività di intersezione, in prossimità di festività e di ricorrenze (nel piccolo medio- grande gruppo).

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria il modello organizzativo prevede classi a tempo normale e discipline distribuite su **cinque giorni** - da Lunedì a Venerdì - **con 27 ore settimanali** - e classi a Tempo Pieno e discipline distribuite su **cinque giorni** - da Lunedì a Venerdì - **con 40 ore settimanali**.

Classi funzionanti a T.P. 40 ore settimanali - [dal Lunedì al Venerdì - orario dalle ore 8.30 alle ore 16.30](#)

PLESSO	CLASSI
S.G. BOSCO	IC-IIC-IIIB-IVC-VC
E. GRAVINA	IE-IIIE-IVE

Classi funzionanti a 27 ore settimanali - [orario dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il venerdì.](#)

PLESSO	CLASSI
S.G. BOSCO	IA-IB-IIA-IIB-IIIA-IVA-IVB-VA-VB
E. GRAVINA	IIE-VE-VF

RESPONSABILI DI PLESSO	
PLESSO	RESPONSABILI
S.G. BOSCO	CALASANZIO MARIA
E. GRAVINA	DI CAMPO MARGHERITA MONTELEONE GIUSEPPA

COORDINATORI DI CLASSE		
PLESSO	CLASSI	COORDINATORI DI CLASSE
S.G. BOSCO	IA	MONTALTO ANNA MARIA
	IIA	SCIARA MARGHERITA
	IIIA	PERRICONE GIORGIA
	IVA	PUGLISI PROVVIDENZA
	VA	DI MARIA ANTONINA
	IB	MAGGIO MARIA BEATRICE
	IIB	VACCARO ROSALBA
	IIIB	BAVETTA CATERINA

	IVB	VERDE CALOGERA
	VB	MURATORE ROSSELLA
	IC	GULOTTA FRANCESCA
	IIC	CALASANZIO MARIA
	IVC	VENTIMIGLIA MARIA
	VC	MANGIARACINA MARIA
E. GRAVINA	IE	GUIRRERI MARIA
	IIE	DI CAMPO MARGHERITA
	IIIE	SUTERA ANGELA
	IVE	MONTELEONE GIUSEPPA
	VE	SALADINO ANNA
	VF	LOMBARDO ANNA MARIA

CONSIGLI DI INTERCLASSE		
CLASSI	PRESIDENTE	SEGRETARIO
PRIME	GULOTTA FRANCESCA	MONTALTO ANNA MARIA
SECONDE	CALASANZIO MARIA	VACCARO ROSALBA
TERZE	BAVETTA CATERINA	FEMMINELLA PAOLA
QUARTE	PERRICONE CATERINA	VERDE CALOGERA
QUINTE	ODDO FRANCESCA	MURATORE ROSSELLA

SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola sono presenti n. 7 classi a Tempo Normale e discipline distribuite su 6 giorni con 30 ore settimanali, n. 8 classi a Tempo Prolungato con 36 ore settimanali e due rientri pomeridiani e servizio mensa e due corsi (A-B) ad Indirizzo Musicale con discipline distribuite su 6 giorni e 38 ore settimanali.

	Classe	Orario			Corso A - B
CLASSI 30 ore	IC-IB-IE-IF-IIE- IIIC - III D	8.15 - 13.15			STRUMENTO MUSICALE
CLASSI 36 ORE TEMPO PROLUNGATO	IA-IIA- IIIA- IIB- IIIB - IIC - IIIE-IIIF-	8.30 - 13.30	MENSA	LABORATORI POMERIDIANI	

Corso a indirizzo musicale – scuola secondaria di primo grado "G. Tomasi di Lampedusa"

Il corso si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali **flauto, violino, chitarra e pianoforte**, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra.

L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere – fiati – corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono.

Il corso, che ha durata triennale, prevede due ore settimanali con due rientri pomeridiani. Un'apposita commissione formata dai docenti di strumento procede all'assegnazione dello strumento tramite un test attitudinale svolto dagli alunni nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale e regionali.

COORDINATORI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORE
1^ A	Franco Valentiva
2^ A	Mangiaracina Giovanna
3^ A	Montalbano Caterina
1^ B	Augello Maria Elena
2^ B	Scoma Maria
3^ B	Montalto Giacomina Desirè
1^ C	Colletti Marica
2^ C	Sparacino Giuseppina
3^ C	Morreale Vita
3^ D	Di Giovanna Antonietta
1^ E	Monteleone Maria Gesuela
2^ E	Rabito Lucia
3^ E	Flore Maria Ester
1^ F	Maniscalco Lia
3^ F	Cusumano Grazia

RAV: PRIORITA' E TRAGUARDI

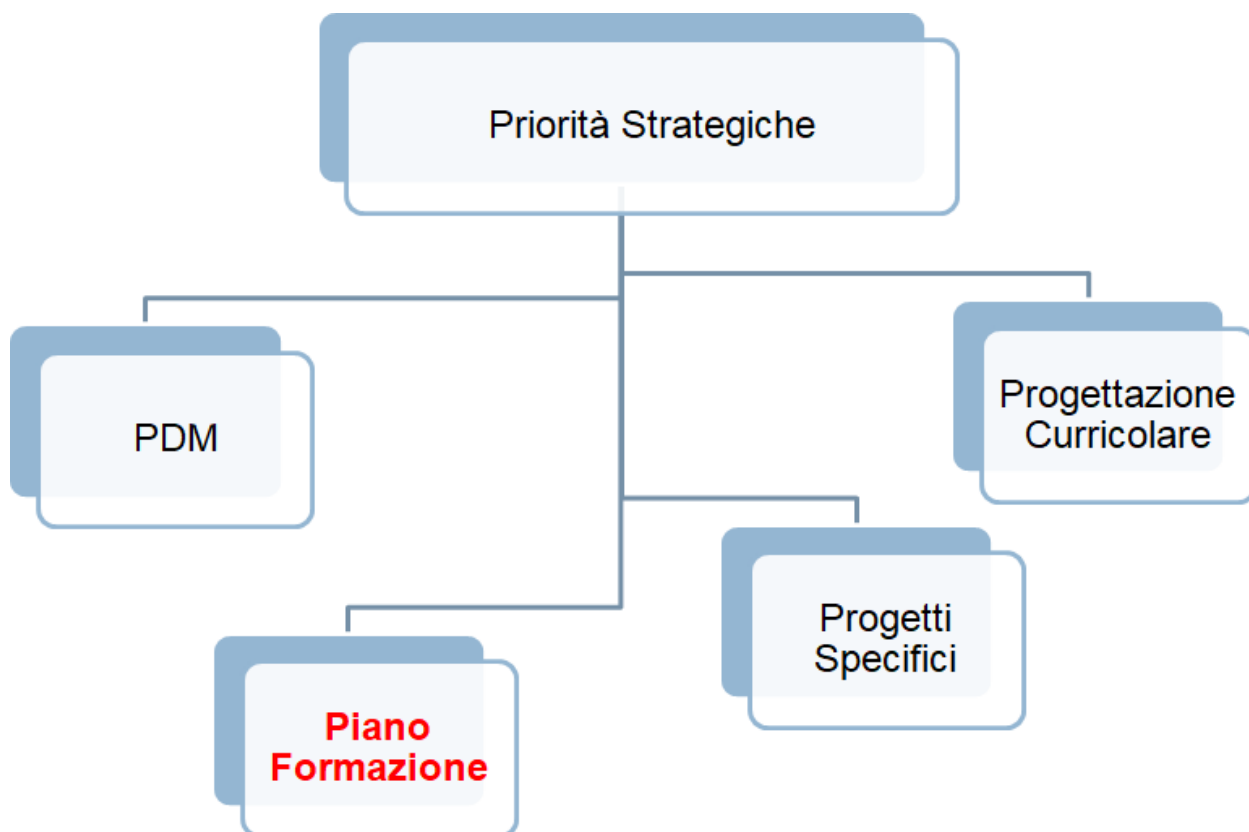
In base alle diverse sezioni descritte nel RAV emergono delle priorità relativamente agli Esiti e, in particolare, ai **Risultati nelle prove standardizzate Nazionali**. Le aree di processo sono state attentamente definite e gli obiettivi di processo ad esse correlate sono stati individuati in modo tale da raggiungere, attraverso le azioni progettate, le priorità strategiche correlate. Agire contemporaneamente su più obiettivi di processo è essenziale per attivare il miglioramento in diverse aree di processo, fra di loro interconnesse, con il fine ultimo di migliorare gli esiti e favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Le priorità scelte sono finalizzate al miglioramento della performance scolastica e dell'accountability dell'Istituto. Relativamente all'area Competenze chiave europee è stata aggiunta la priorità "Migliorare il livello delle competenze trasversali di Cittadinanza degli studenti" per l'introduzione nel corrente anno scolastico dell'insegnamento della materia Educazione civica, con l'obiettivo di rafforzare negli studenti la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza ai diversi livelli.

<p>Priorità 1. - Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate Nazionali</p>	<p>Traguardo 1. - Aumentare almeno del 6% la percentuale degli esiti positivi in riferimento alla media nazionale con riferimento a scuole con lo stesso background socio-culturale</p>
<p>Priorità 2. - Diminuire ulteriormente il numero degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie regionale, Sud e Isole e Nazionale</p>	<p>Traguardo 2. - Aumentare almeno del 6% il numero di studenti da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5)</p>
<p>Priorità 3. - Incrementare le competenze didattico - pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;</p>	<p>Traguardo 3. - Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento adottando le metodologie didattiche innovative</p>

	apprese
Priorità 4. - Migliorare il livello degli studenti riguardo alla competenza in materia di Cittadinanza.	Traguardo 4. - Rafforzare negli studenti la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza ai diversi livelli.

AZIONI DELLA SCUOLA



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Partendo dalle priorità del RAV, rivisto il 30/10/2020, dai nuovi Obiettivi regionali individuati dall'USR Sicilia nella nota MIUR - prot. n. 20276 del 25/08/2020 e dall'integrazione all'Atto d'Indirizzo emanato dal Dirigente scolastico prot. n. 6137 del 01/09/2020, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si è orientato verso le seguenti priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e prevede iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali attinenti all'organico potenziato:

- ✓ Operare per una reale e piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione per tutti gli studenti dell'istituto, attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- ✓ Organizzare di AMBIENTI DI APPRENDIMENTO significativi e stimolanti che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività ;
- ✓ Sviluppare un CLIMA DI APPRENDIMENTO positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- ✓ Consolidare la costruzione di un Curricolo d'istituto Verticale inclusivo per Bienni,caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ✓ Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, ridefinendo criteri e modalità valutative, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dalla emanazione del D.L.vo 62/2017, migliorando gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate di monitoraggio condivise, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- ✓ Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza

- ✓ multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- ✓ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, sia per la lingua italiana, sia per l'inglese e le altre lingue dell'UE;
- ✓ Riaffermare l'importanza di un'educazione al pensiero logico e analitico, sia per la costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, sia per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e, soprattutto per l'affinamento delle competenze linguistiche;
- ✓ Rilanciare le discipline artistiche per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole i beni artistici riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale;
- ✓ Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza;
- ✓ Attuare azioni di integrazione per gli alunni/studenti stranieri tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;
- ✓ Richiamare costantemente i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in modo da divenire parte integrante della educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto.
- ✓ Potenziare il raccordo tra curricolo e attività e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'Istituto,
- ✓ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ Elaborare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- ✓ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
- ✓ Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- ✓ Incrementare le competenze digitali degli studenti;
- ✓ Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

- ✓ Promuovere il potenziamento delle attività motorie incentivando la partecipazione a gare e tornei sportivi;
- ✓ Favorire iniziative di formazione e aggiornamento del personale per favorire la diffusione capillare dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana al fine di innovare metodologie e processi di apprendimento e consentire la realizzazione dei piani di digitalizzazione dell'istituto.
- ✓ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese...

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal rapporto di autovalutazione sono emerse alcune aree di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento.

Gli interventi individuati e posti in essere nel Piano di Miglioramento sono tra loro coerenti e correlati in quanto sono tutti orientati all'individuazione di quei processi che consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	1, 2,
	2. Elaborazione ed attuazione del curricolo verticale di educazione civica strutturato per bienni	3,4
	3. Elaborazione e implementazione del curricolo digitale di istituto	
Ambiente di apprendimento	3. Sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica	1,2,3
Inclusione e differenziazione	4. Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il tutoring e la differenziazione didattica	1,2,3
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5. Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, la DDI, l'inclusione e la valutazione	1,2,3

Il Piano di Miglioramento 2020/21 nella sua interezza viene allegato ed è parte integrante del PTOF - Adeguamento Annualità 2020/2021.

II CURRICOLO VERTICALE

Obiettivo prioritario, nella progettazione curricolare del prossimo triennio, è realizzare pienamente la dimensione "comprensiva" della scuola che non deve essere adempimento burocratico ma una mappatura organica e coerente del percorso di studi degli studenti.

Le rilevazioni Ocse - Pisa hanno delineato il profilo dei ragazzi italiani: si confondono non appena il problema di matematica sia posto in un contesto concreto. Non riescono a identificare la logica che c'è nel problema. Il 62% non ha saputo spiegare il perché della differenza tra giorno e notte. Il 40% degli studenti non sa leggere un testo discontinuo e possiedono concetti generali e procedure, ma non li sanno usare. Gli studenti incontrano difficoltà:

- perché non conoscono il linguaggio specifico
- perché non padroneggiano i concetti scientifici elementari
- perché hanno difficoltà a passare da una forma di comunicazione ad un'altra
- perché hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi
- perché non sono abituati ad argomentare

Le lacune emerse nella competenza di Lettura rendono per i giovani italiani ed europei più ardua la ricerca di un lavoro e li pone a rischio di esclusione sociale.

Se prima la Scuola doveva dare a tutti opportunità di accesso all'istruzione, ora c'è la necessità di dare opportunità di successo, per inserire i ragazzi nel mondo di oggi, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

La Scuola deve investire sulle competenze dei futuri cittadini: il livello di literacy è un predittore del benessere socio-economico della società. (Monaco, USR Umbria, 2012).

"L'idea di un curriculum coerente dai 3 ai 14 anni, pone in un'ottica diversa il problema dei contenuti. Infatti, la verticalità non comporta solo una diversa dislocazione diacronica dei contenuti del curriculum, con un effetto di semplificazione, ma sposta l'attenzione dalla dimensione contenutistica a quella delle competenze, cioè dei guadagni formativi che gli allievi possono realizzare nell'incontro con i saperi, cioè con un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze".

Il Curriculum dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", redatto in base alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, nell'anno scolastico 2017/2018, coinvolgendo tutti i docenti dei vari gradi di scuola, anche mediante il sostegno di una formazione pluriennale effettuata in rete con altre istituzioni, è stato

revisionato predisponendo un curricolo verticale, articolato nella Scuola dell'Infanzia per livelli omogenei d'età, e/o per sezioni eterogenee, e/o per campi di esperienza, in rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, e nella scuola primaria e scuola secondaria articolato in quattro bienni della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita.

Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte.

La progressione stabilita individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE							
Scuola Primaria					Scuola secondaria di primo grado		
Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3
Primo biennio		Secondo biennio		Terzo biennio		Quarto biennio	

Il **primo biennio** si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè come passaggio da un'impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette.

Il **secondo biennio** si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate.

Nel **terzo biennio** si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria.

Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti scolastici, del corredo di strumenti scolastici personali, della valutazione differenziati per singole discipline e lo sviluppo dell'autonomia degli studenti.

Nel **quarto biennio** il confronto con le specifiche discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali per scelta del successivo biennio

dell'obbligo d'istruzione. In questo senso assumono importanza le possibilità offerte dall'istituto per consentire opzionalità e arricchimenti scelti dagli alunni in specifiche aree disciplinari o per tipi d'attività, come opportunità per l'orientamento.

Il Curricolo è centrato sulla promozione di competenze trasversali – competenze che riguardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa – e di competenze disciplinari – competenze articolate nelle aree di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 promuovendone le relative competenze. Nella progettazione educativa e didattica dei docenti, la promozione di competenze trasversali e disciplinari si intreccia nella realizzazione delle diverse attività, rimandando le une alle altre.

Per competenza si intende la "capacità dello studente di utilizzare risorse interne ed esterne per risolvere situazioni problematiche o compiti legati a specifici contesti".

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto è stato impegnato nella rielaborazione del Curricolo Verticale di Istituto e, in ottemperanza alla legge 92/2019, ha elaborato il **Curricolo Verticale di Educazione Civica** che riguarda tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

- A. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- B. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- C. **CITTADINANZA DIGITALE**

Tutti i docenti, in modalità trasversale, cureranno l'attuazione del percorso di Educazione Civica. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

La scuola, inoltre, ha strutturato il **Curricolo di Cittadinanza Digitale**, pronto per la sua piena applicazione in quest'anno scolastico, in cui si avvia l'insegnamento dell'Educazione Civica che riserva una parte significativa proprio all'educazione all'uso dei media e del digitale.

L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento/apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali, non artificiose o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età; ne consegue che l'insegnamento è organizzato a partire dall'individuazione di dette situazioni problematiche ed il suo principale scopo è quello di fornire agli studenti le risorse necessarie per la loro risoluzione. Dette risorse, nella scuola, corrispondono in particolare modo alle conoscenze ed alle abilità disciplinari e trasversali ritenute indispensabili. L'approccio per competenze, pertanto, è mirato a rendere l'apprendimento maggiormente significativo e connesso con il vissuto degli studenti. La scuola può assicurare la formazione della persona quando aiuta il giovane ad acquisire competenze per agire nel e sul mondo. Tale concetto del resto è ribadito nel Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo e la logica del curriculum per competenze è proprio il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere?

A tale scopo, sono stati istituiti i **Dipartimenti disciplinari in verticale**, che hanno rielaborato il curriculum verticale d'istituto esistente, sulla base dei Nuovi Scenari e della Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) adottata dal Consiglio dell'Unione Europea.

Partendo proprio dal Profilo dello studente in uscita dalla scuola del Primo ciclo e proseguendo a ritroso con l'individuazione delle discipline che concorrono alla definizione di tali competenze, i nuclei fondanti, gli argomenti irrinunciabili e le possibili interconnessioni tra i diversi campi del sapere, dovrà garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per assicurare i cambiamenti e le sfide del presente per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e confrontarsi positivamente con l'altro. La rilettura del Documento del (2012) deve avvenire attraverso la lente delle competenze di cittadinanza. L'obiettivo è quello di delineare la prospettiva di un nuovo Umanesimo riattivando una decisiva e nuova alleanza fra Scienze - Storia - Discipline Umanistiche , Arti e Tecnologie.

IL QUADRO DI NUOVO RIFERIMENTO DELINEA OTTO COMPETENZE CHIAVE:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	PRINCIPALI CAMPI DI ESPERIENZA CONCORRENTI	PRINCIPALI DISCIPLINE CONCORRENTI	DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene .
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUE STRANIERE	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA - SCIENZE - TECNOLOGIA	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
COMPETENZA DIGITALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	TECNOLOGIA TUTTE	La competenza digitale comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity).
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	TUTTI	TUTTE	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo .
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI	STORIA RELIGIONE TUTTE	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTI	TUTTE	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano

<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI, SUONI E COLORI, IL CORPO E IL MOVIMENTO, RELIGIONE</p>	<p>STORIA GEOGRAFIA ARTE MUSICA ED. FISICA RELIGIONE</p>	<p>Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.</p>
---	---	--	--

Una volta definiti i bisogni di apprendimento del discente, dunque, la logica è l'apprendimento integrato per piani, **proseguendo a ritroso**:

1. Si procede partendo dalle competenze attese
2. Si definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze
3. Si stabiliscono gli obiettivi d'apprendimento: divisi in abilità e conoscenze
4. Si stabiliscono i contenuti che serviranno al raggiungimento delle competenze prefissate

La programmazione a ritroso permette:

- ✓ Un'analisi del compito finalizzata a chiarire quali scopi perseguire e come fare per accertare il loro raggiungimento.
- ✓ Di chiarire quali obiettivi di insegnamento e apprendimento perseguire.
- ✓ Maggiore coerenza tra risultati desiderati, prestazioni fondamentali ed esperienze di apprendimento e insegnamento.

Cosa deve contenere la programmazione per competenze

- ✓ La disciplina insegnata
- ✓ Le competenze chiave che concorrono al raggiungimento della competenza prefissata (quindi non tutte, ma solo quelle pertinenti: anche una sola)
- ✓ Il titolo dell'U.F.
- ✓ Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- ✓ La metodologia impiegata
- ✓ Attività da realizzare in classe con gli alunni Prodotti dell'attività
- ✓ Strumenti di valutazione (griglie e rubriche valutative)
- ✓ Il compito di realtà (permette all'alunno di dimostrare ciò che sa fare con ciò che sa, utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o

✓ analoghe al reale).

La verifica di prestazioni autentiche ci permette di riconoscere e valutare il raggiungimento di una comprensione profonda; una prestazione è autentica se chiede all'alunno di rielaborare e riorganizzare in una situazione problematica ciò che ha appreso, non basta che ripeta.

Accerta la capacità dell'alunno di usare efficacemente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso.

I docenti elaborano **Unità Formative** di natura disciplinare e trasversale con cadenza Bimestrale e compiti significativi alla fine di ogni Bimestre e **Progetti multidisciplinari per competenze biennali** con prove esperte alla fine di ogni Quadrimestre.

I **Progetti multidisciplinari** sono **Unità Formative per competenze** progettate dal Consiglio di Biennio, un «percorso di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità», in ottica verticale su argomenti/tematiche/nodi concettuali che coinvolgono più discipline e realizzati a classi aperte e verticali, nell'arco del Quadrimestre.

Tali Progetti devono prevedere la/le competenza/e da promuovere, che sono valutate attraverso compiti di prestazione complessi. Nel contesto scolastico italiano i compiti di prestazione sono assimilabili ai "compiti di realtà", "compiti unitari in situazioni", "compiti autentici", "prove esperte".

Al fine di attuare interventi compensativi adeguati a superare/ridurre le lacune formative degli studenti, tenendo conto delle oggettive difficoltà del singolo, nel quadro di una migliore opportunità educativa, per un breve e determinato periodo, viene interrotta la normale programmazione nelle classi per effettuare attività di ripasso, di recupero, di riepilogo o di esercizi; per gli altri studenti sono organizzate attività di approfondimento (**Finestre Didattiche**).

Tale periodo si qualifica come occasione significativa per attuare percorsi di insegnamento personalizzato per le diverse fasce di livello. Gli alunni, sulla base dei risultati delle prove bimestrali o delle osservazioni precedenti, vengono suddivisi in gruppi e hanno la possibilità di recuperare, consolidare o potenziare il proprio percorso di apprendimento, lavorando a anche a classi aperte.

Tale periodo è oggetto di autoanalisi sia da parte degli alunni che dei docenti, attraverso questionari di rilevazione.

Riguardo alle **PROVE INVALSI**, che non richiedono semplici conoscenze disciplinari, ma pretendono soluzioni che mettano in moto competenze complesse, si ritiene opportuno adottare una metodologia didattica che ponga al centro dell'attenzione il problem solving, la laboratorialità, lo sviluppo della progettualità, la capacità di reperire informazioni autonomamente tra diverse fonti, superando la paura di affrontare situazioni nuove e poco conosciute. Solo così i nostri allievi potranno costruire un bagaglio di competenze che consentirà loro di affrontare i traguardi futuri, sia nella vita professionale che personale.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per il supporto alla didattica e alla progettazione costituendo un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

DIPARTIMENTI VERTICALI

Sono organizzati in un'ottica di continuità fra i tre gradi di scuola ed hanno il compito di:

- costruire un curriculum verticale per tutte le discipline;
- creare curricoli orizzontali (competenze trasversali di Cittadinanza);
- progettare UF interdisciplinari;
- predisporre Prove con tipologia INVALSI ed analizzare e verificare i criteri di valutazione e le modalità di certificazione;

COORDINATORE DELLA DIDATTICA	
ASSE / DIPARTIMENTO	DISCIPLINE
LINGUAGGI	Italiano
	Lingue Straniere
	Altri Linguaggi (Arte -Musica - Strumento Musicale - IRC)
STORICO SOCIALE	Storia
	Geografia
	Cittadinanza
MATEMATICO	Matematica
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Scienze
	Tecnologia
	Scienze motorie
	Informatica Multimedialità

DIPARTIMENTI ORIZZONTALI PER AREE DISCIPLINARI E PER CLASSI PARALLELE PER L'INFANZIA E PRIMO CICLO

AREA	DISCIPLINE	DOCENTI
UMANISTICA	Lettere, Arte, Musica e Religione	Tutti i docenti di lettere, arte, musica e religione e ambito linguistico
LINGUISTICA	Inglese e Francese	Tutti i docenti di Inglese e francese
SCIENTIFICO - TECNOLOGICA	Docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica e Educazione fisica	Tutti i docenti di scienze matematiche, tecnologia e scienze motorie e ambito logico- matematico
INCLUSIONE	Docenti di SOSTEGNO	Tutti i docenti infanzia, primaria e secondaria
SCUOLA INFANZIA	Docenti di Scuola dell'Infanzia	Tutti i docenti delle sezioni

SCELTE METODOLOGICHE E INNOVAZIONI

Per raggiungere le sue finalità la scuola assume un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse metodologie didattiche attive, che superino il concetto di lezione frontale mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento:

- **L'Organizzazione "Modi"** che fa riferimento anzitutto al fattore tempo ed all'organizzazione didattica per innalzare la qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.
- **La differenziazione didattica** si tratta di indagare sui differenti bisogni educativi degli alunni ed essere in grado di approntare le strategie didattiche più appropriate.
- **l'apprendimento cooperativo**, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri, in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- **il tutoring e la peer education**, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- **l'apprendimento per scoperta**, che permette agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- **Il co-teaching**, co-insegnamento o insegnamento collaborativo, che propone un tipo di didattica organizzata per argomenti trasversali alle varie materie coinvolgendo attivamente gli alunni su temi specifici – attorno a cui lavorano i docenti di varie discipline, insieme.
- la **Flipped classrom** che "capovolge" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa: gli alunni in classe hanno già conoscenza degli argomenti da trattare e prevede una diversa **articolazione dei tempi** di insegnamento e delle **modalità di proporre i contenuti** della materia agli alunni.
- **il problem solving**, che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico;
- la **didattica laboratoriale**, che valorizza lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascun alunno;
- la **didattica metacognitiva**, che si prefigge di formare studenti in grado di autoregolare il proprio apprendimento.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO dell'OFFERTA FOMATIVA

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015) e sono di seguito descritte:

OBIETTIVI OFFERTA FOMATIVA	PROGETTI CURRICOLARI EXTRA CURRICOLARI A VALENZA TRIENNALE	ORDINE DI SCUOLA	FINALITA'	CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI DEL RAV, PDM E RICHIESTA DI OP
Potenziamento competenze linguistiche ITA	Biblioteca Fantastica	Istituto	Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari e interdisciplinari potenziando la padronanza della lingua italiana.	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media. Aumentare almeno del 4% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5).
	Potenziamenti Lab...oriamo e ci divertiamo	Primaria		
	Migliorare si può	Secondaria di I grado		
	Libriamoci- Maggio dei libri	Istituto		
Potenziamento competenze linguistiche	Erasmus+ E Twinning	Secondaria di I grado	Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media. Conseguire certificazioni
	Potenziamento di lingua Inglese	Secondaria di I grado		
	Progetto CLIL	Primaria e Secondaria di I grado		
Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche	Potenziamenti Lab...oriamo e ci divertiamo	Primaria	Potenziare le abilità di calcolo, di problem solving e problem posing	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti
	Potenziamento matematico.	Secondaria di I grado		
	Giochi matematici del Mediterraneo AIPM 2020.	Primaria e Secondaria di I grado		
	Olimpiadi del Problem solving	Primaria e Secondaria di I grado		
	RAB. Chi si ferma è perduto.	Secondaria di I grado		
Competenze digitali e metodologie laboratoriali	Programma il futuro Coding e pensiero computazionale	Primaria e Secondaria di I grado	Potenziare le conoscenze e le abilità digitali, migliorando il metodo di lavoro e l'autonomia	Incentivare e supportare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi. Partecipazione a gare e concorsi. Conseguire certificazioni
	Robotica Educativa	Primaria e Secondaria di I grado		
	Cittadini Digitali	Istituto		
	Certificazione informatica IC3-GS4.	Secondaria di I grado		

	Giochiamo a fare coding	Infanzia		
P. cittadinanza attiva e democratica, Legalità e Ambiente	A scuola di legalità.	Secondaria di I grado	Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale culturale) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo intesa nella sua eccezione più ampia inclusiva	Sviluppo della coscienza civile democratica; la pratica della democrazia; la conoscenza di prassi legali. Il sostegno della vita sicura e solidale nelle comunità. Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio.
	Dialettiamo	Primaria e Secondaria di I grado		
	Educazione stradale	Primaria e Secondaria di I grado		
	Progetto Shoah	Primaria e Secondaria di I grado		
	Educazione ambientale	Secondaria di I grado		
	Baby Consigli...amo	Secondaria di I grado		
All'aria aperta...	Infanzia			
Prevenzione e contrasto dispersione scolastica e del bullismo- Inclusione BES e personalizzazione apprendimenti	Progetto inclusione # InclusiveSchool"	Istituto	Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.	Prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo...; Incentivare l'inclusione degli alunni BES coordinando progetti e promuovendo strategie adeguate che rispondano ai bisogni delle diversità. Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni con difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale.
	Italiano per stranieri L2	Primaria e Secondaria di I grado		
	Insieme contro il Bullismo e il cyberbullismo NAVIGARE NELLA RETE AI TEMPI DEL COVID-19.	Primaria e Secondaria di I grado		
Potenziamento discipline motorie	Avviamento ai giochi sportivi.	Secondaria di I grado	Promuovere la pratica e la cultura dello sport	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
	"Ritmando con il corpo"	Infanzia		
	Giochi in movimento	Infanzia		
Potenziamento competenze musicali, artistiche e teatrali	Laboratorio teatrale	Secondaria	Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico, visivo, plastico, espressivo, mimico, gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di	Promuovere la cultura e la sensibilità verso il teatro, la musica e il cinema come forma artistico culturale, anche nei suoi aspetti storici Valorizzare il contributo che l'esperienza musicale e teatrale è in grado di
	Laboratorio di pratica corale e strumentale.	Primaria		

Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" - Santa Margherita di Belice (AG)

	lo piccolo artista	Infanzia	elaborare il proprio progetto di vita.	recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali dei giovani, alla loro creatività, all'appropriazione e dei più estesi valori culturali che formano il tessuto multidisciplinare.
Sviluppo sani stili di vita (benessere studenti)	Sportello Ascolto psicologico.	Istituto	Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.	Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.
	Ed. alla sessualità e affettività.	Istituto		
	Educazione alimentare	Istituto	In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile vita corretto.	
	Merenda a Scuola	Istituto		
Orientamento e continuità	Pro....seguiamo insieme	Istituto	Sviluppare alcune dimensioni di Personalità che favoriscono la progressiva ricerca costruzione dell'identità dello studente sul piano personale e sociale	Organizzare attività formative/ informative che possano consentire agli alunni di acquisire adeguate conoscenze di sé, dei sistemi scolastici, della realtà produttiva e di compiere scelte consapevoli. Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di II grado.
	Laboratori continuità classi ponte	Istituto		

PON FSE-FESR 2014/2020



Nell'anno in corso sono, inoltre, in fase di attuazione e/o da realizzare i seguenti progetti PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

L'Asse 1 – Istruzione punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione, a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

FESR

- Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
codice progetto: 10.8.6A-FESRPN-SI-2020-15

FSE

- Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado "Open School " ;
codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2020-48
- Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa "TUTTI A SCUOLA" ;
codice progetto: 10.2.2A-FDRPOC-SI-2020-173
- FSE - Competenze di base - 2a edizione INFANZIA "WELCOME, DIGITAL BABY 2"
codice progetto: 10.2.1A-FSEPON-SI-2019-2
- FSE - Competenze di base - 2a edizione "Competenze e metodo 2"
codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-2
- Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione "Una scuola per tutti e per ciascuno"
codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-343
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale "Robot...lamo insieme"
codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1060

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

L'Istituto fa parte delle seguenti reti e/o stipulato le seguenti convenzioni

ENTE	FINALITA'
Rete Innovadidattica	Progetto Ricerca- azione "Cittadini Digitali"
Cedisma - Università Cattolica di Milano	Progetto di Ricerca - azione "Dalla gestione della classe alla differenziazione didattica"
UNIVERSITA' AGLI STUDI LUMSA	Sede Tirocinio TFA
Università agli Studi di Palermo	Sede Tirocinio TFA Progetto "Cittadini Digitali"
Istituto Cortivo	Tirocinio assistente all'autonomia e comunicazione
Università di Bologna "UNIBG"	Tirocinio curriculare Universitario
Associazione LIBERA	Diffusione della cultura della legalità Lotta alla corruzione e alle mafie.
Cooperativa Quadrifoglio	Valorizzazione dei principi di solidarietà, accoglienza ed integrazione.
Rete Itaca	Rete di scopo
Associazione Mnemosine	Formazione
Casa della Salute	Promozione della salute secondo la definizione dell'OMS: non semplice assenza di malattia, ma benessere fisico, psichico e relazionale".

PIANO DI FORMAZIONE

Per il raggiungimento delle priorità individuate, si propone il seguente Piano di formazione per il personale della scuola.

ATTIVITA' FORMATIVA	DOCENTI	PRIORITA' STRATEGICA
<p>Formazione sicurezza</p> <p>Gestione e contenimento dell'emergenza COVID-19</p>	<p>TUTTI</p>	<p>Attuazione misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione</p>
<p>Formazione sull'utilizzo di metodologie didattiche Innovative e inclusive</p>	<p>Docenti di sostegno e curricolari</p>	<p>Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative-learning, il tutoring e la differenziazione didattica.</p>
<p>Il curricolo d'istituto e la Progettazione per competenze</p> <p>La Cittadinanza Attiva</p>	<p>Docenti curricolari primaria e secondaria</p>	<p>Revisione del curricolo verticale strutturato per bienni - I nuovi scenari</p> <p>L'educazione Civica - Il curricolo Digitale</p> <p>Migliorare le competenze in materia di cittadinanza degli studenti</p>
<p>Le Tecnologie digitali</p> <p>la DAD e la DDI</p> <p>le classi ibride</p>	<p>Docenti curricolari</p>	<p>Incrementare le competenze digitali e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio....</p> <p>ISCRIZIONE AVANGUARDIE EDUCATIVE Flipped-Teal</p>

Formazione sulla didattica integrata	Docenti curricolari Primaria e secondaria	Promozione competenze trasversali di cittadinanza. Educazione (alla legalità, alla salute, alle differenze, al patrimonio, all'ambiente...),
Formazione Metodologia CLIL Certificazioni lingua inglese	Docenti curricolari primaria e secondaria	Migliorare le competenze metodologico –didattiche dei docenti. Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Inglese.
Approfondimenti disciplinari (Italiano, Matematica e Scienze...)	Docenti curricolari	Migliorare le competenze metodologico - didattiche dei docenti. Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica
Benessere a Scuola Educazione non violenta	Docenti di sostegno e curricolari	Migliorare le competenze socio-emotive e relazionali dei docenti
Cittadinanza Attiva	Docenti e genitori	Maggiore interazione con il territorio e con le famiglie

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Formazione sicurezza: Gestione e contenimento dell'emergenza COVID-19,	TUTTI	Formazione in materia di salute e sicurezza. Attuazione misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
Il nuovo regolamento di contabilità	Personale ATA	Attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative Attuazione della segreteria digitale
Amministrazione trasparente - Diritto di accesso e privacy	Personale ATA	Gestione dell'albo on line
Formazione sulle figure sensibili ai fini della sicurezza e della prevenzione	Personale ATA	Formazione in materia di salute e sicurezza a a scuola
Nuova Passweb	Personale ATA	Utilizzo dello strumento Nuova Passweb messo a disposizione dall'INPS per la consultazione e sistemazione delle posizioni assicurative nell'ambito della Gestione Dipendenti Pubblici.
Assistenza igienico-sanitaria alunni diversamente abili	Collaboratori scolastici	Assistenza igienico-personale agli alunni con DVA

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati e utilizzati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per la prima volta in Italia, tutte le Istituzioni scolastiche dovranno redigere la Rendicontazione sociale, documento strategico di forte impatto sociale che ha la finalità di dare conto dei risultati che le singole istituzioni hanno raggiunto nell'ambito dell'autonomia scolastica e attraverso i percorsi di miglioramento.

Il Miur, con la nota del 22 maggio 2019, ha fornito indicazioni in merito alla rendicontazione sociale e al RAV 2019/22. La sequenza logica – scrive il Miur nella nota del 22/05/2019 – vorrebbe infatti che ogni istituzione scolastica:

- verifichi con la Rendicontazione sociale il percorso svolto nella triennalità precedente;
- individui le priorità da perseguire nella successiva triennalità attraverso il RAV;
- pianifichi il miglioramento con il PdM, al fine di definire l'offerta formativa con il nuovo PTOF in cui deve essere indicato il medesimo PdM.

Con la rendicontazione, infatti, vengono resi noti i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento e vengono orientate le scelte future, secondo la sequenza sopra riportata. Con la rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle Scuole, secondo quanto previsto dal D.P.R. 80/2013, che ne costituisce il riferimento normativo.

Il **DPR 80/2013** (rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche) è finalizzato alla pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza. La rendicontazione sociale nella scuola è uno strumento di autonomia e responsabilità attraverso cui rendere conto delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti, per la costruzione di un bene comune come gli esiti formativi ed educativi degli studenti.

Muovendo dalla convinzione che la scuola si inserisce all'interno di una comunità allargata a cui offre un servizio indispensabile, rendere conto ad essa dell'attività svolta può essere una modalità per costruire un dialogo costante con gli attori del territorio fondato su reciprocità e trasparenza. In questo senso, lo strumento della rendicontazione sociale rappresenta per l'istituzione scolastica un'occasione per dare conto ai suoi stakeholders delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su sé stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholders e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

La **rendicontazione sociale** è uno strumento al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione, nei cui confronti la scuola non può essere un soggetto passivo. Essa è momento fondante di un disegno più ampio che comprende: - l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola. Su quali valori scommettere? Quale patto stipulare con gli stakeholders?

- ✓ la formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico;
- ✓ la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, del bilancio, della comunicazione. In sintesi, la rendicontazione sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2020 sulla base dell'Integrazione all'Atto di Indirizzo del dirigente emanato in data 01/09/2020 prot. 6137 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2020 con delibera n. 39.

ALLEGATI

- PDM
- CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
- PIANO SCOLASTICO PER LA DDI E RELATIVO REGOLAMENTO



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"G. Tomasi di Lampedusa"**

Indirizzo Musicale - Sezioni Associate Montevago
Via Pordenone s.n.c. - 92018 Santa Margherita di Belice (AG)
C.M.: AGIC80800E - C. F.: 92010670849 - C.U.: UF56TW
Tel.: 092531260 - 092538062



P.E.O.: agic80800e@istruzione.it - P.E.C.: agic80800e@pec.istruzione.it - Sito web: www.ictlampedusa.edu.it

Piano di Miglioramento

2020/2021

INDICE

Anagrafica della scuola

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Progetti

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

ANAGRAFICA DELLA SCUOLA

Istituzione Scolastica

Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice
Codice meccanografico AGIC80800E

Responsabile del Piano

Cognome e Nome: Dirigente Scolastico Prof. Girolamo Piazza

Telefono 092533682 - 092531260 **Email:** *agic80800e@istruzione.it*

Referente del Piano

Cognome e Nome Scoma Maria

Telefono 3397829013

Email *geol.mariascoma@virgilio.it*

Ruolo nella scuola Funzione strumentale Area
Valutazione ed autovalutazione d'Istituto

NIV

Piazza Girolamo	Dirigente scolastico - Presidente
Scoma Maria	Docente scuola sec. di I grado - Coordinatore - Funzione strumentale valutazione e miglioramento
Gulotta Francesca	Docente scuola primaria - Funzione strumentale valutazione e miglioramento
Flore M. Ester	Docente scuola sec. di I grado
Buriani Virginia	Docente scuola sec. di I grado
Oddo Francesca	Docente scuola primaria
Ferreri Margherita	Docente scuola infanzia
Marte Eufrosia	Docente scuola infanzia

Durata dell'intervento: a.s. 2020/2021

Periodo di realizzazione: da 01/09/2020 a 30/06/2021

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

<p>Priorità 1 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate Nazionali</p>	<p>Traguardo 1 Aumentare almeno del 6% la percentuale degli esiti positivi in riferimento alla media nazionale con riferimento a scuole con lo stesso background socio-culturale</p>
<p>Priorità 2 Diminuire ulteriormente il numero degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 rispetto alle medie regionale, Sud e Isole e Nazionale</p>	<p>Traguardo 2 Aumentare almeno del 6% il numero di alunni da collocare nei livelli più alti (L3, L4, L5)</p>
<p>Priorità 3: Incrementare le competenze didattico - pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica</p>	<p>Traguardo 3 Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento adottando le metodologie didattiche innovative</p>
<p>Priorità 4: Migliorare il livello degli studenti riguardo alle competenze trasversali di Cittadinanza.</p>	<p>Traguardo 4 Rafforzare negli studenti la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza ai diversi livelli</p>

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	Sì	Sì		
	Elaborazione ed attuazione del curricolo verticale di educazione civica strutturato per bienni				Sì
	Elaborazione e implementazione del curricolo digitale di istituto				Sì
Ambiente di apprendimento	Sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica	Sì	Sì	Sì	
Inclusione e differenziazione	Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il co-teaching e la differenziazione didattica	Sì	Sì	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, la DDI, l'inclusione e la valutazione	Sì	Sì	Sì	

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	5	5	25
Elaborazione ed attuazione del curricolo verticale di educazione civica strutturato per bienni	4	5	20
Elaborazione e implementazione del curricolo digitale di istituto	4	5	20
Sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica	4	5	20
Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il co-teaching e la differenziazione didattica	4	5	20
Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, la DDI, l'inclusione e la valutazione	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese</p>	<p>Aumento della capacità della comprensione orale e scritta di testi di vario tipo; miglioramento delle prestazioni degli alunni, diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi.</p>	<p>Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive. Esiti alle prove di monitoraggio bimestrale. Riunioni per la socializzazione degli esiti. Avvio di attività e/o progetti di recupero e potenziamento delle competenze in questione. Avvio di progetti PON relativi alle competenze di base. Partecipazione ai corsi di formazione previsti dal piano di formazione annuale dell'istituto e di rete ambito 003. Numero di classi e docenti che utilizzano la metodologia CLIL.</p>	<p>Schede di monitoraggio bimestrale degli esiti. Autorizzazioni all'avvio dei progetti di recupero, potenziamento e PON. Progettazioni per competenze e unità formative presentate. Schede di monitoraggio dei progetti. Attestati di partecipazione ai corsi di formazione. Circolare di avvio metodologia CLIL. Registro delle attività progettate con la metodologia CLIL.</p>
<p>Elaborazione ed attuazione del curricolo verticale di educazione civica strutturato per bienni</p>	<p>Centralità del curricolo verticale di educazione civica: integrazione delle discipline, stretto legame tra didattica e valutazione; costruzione di proposte didattiche e di ambienti di apprendimento per perseguire le competenze di cittadinanza.</p>	<p>Nomina del referente d'istituto e della commissione per l'elaborazione e l'attuazione del curricolo verticale di educazione civica. Progettazione e condivisione di strumenti per l'osservazione e valutazione delle competenze definite nel curricolo verticale di ed. civica Progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di UF inclusive per lo sviluppo di competenze definite nel curricolo verticale di educazione civica corredate da rubriche di osservazione/valutazione Incontri dei docenti per la progettazione dei</p>	<p>Decreto di nomina. Circolare nomina componenti e coordinatore gruppo di lavoro: "Elaborazione del curricolo verticale per l'insegnamento dell'educazione civica". Verbali del gruppo di lavoro. Presentazione del curricolo verticale di educazione civica. Unità formative presentate e monitoraggio. Griglie di valutazione. Progettazione settimanale e verbali scuola primaria. Circolari e attività registrate sul Portale Argo. Raccolta e tabulazione dati sulle valutazioni finali</p>

		contenuti di educazione civica da inserire nelle unità formative bimestrali Monitoraggio delle valutazioni finali di Educazione Civica.	di educazione civica.
Elaborazione e implementazione del curricolo digitale di istituto	Costruzione di proposte didattiche e di ambienti di apprendimento per perseguire le competenze di cittadinanza digitale	Nomina del referente d'istituto e della commissione per l'elaborazione e l'attuazione del curricolo verticale di cittadinanza digitale. Sperimentazione del curricolo verticale digitale tramite il prosieguo del progetto di ricerca-azione: "Cittadini Digitali" Progettazione e condivisione di strumenti per l'osservazione e valutazione delle competenze definite nel curricolo verticale di cittadinanza digitale. Sperimentazione di due UF inclusive per lo sviluppo di competenze definite nel curricolo verticale di cittadinanza digitale corredate da compito autentico e rubrica di osservazione/valutazione Presentazione dei risultati della sperimentazione Revisione del RUVI nella sezione griglie di valutazione delle competenze digitali	Circolare nomina componenti e coordinatore gruppo di lavoro: "Curricolo digitale". Verbale del gruppo di lavoro. Presentazione del curricolo verticale di cittadinanza digitale. Unità formative presentate e sperimentate. Monitoraggio a cura dell'Università di Palermo. Pubblicazione e condivisione dei risultati della sperimentazione Aggiornamento RUVI
Sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica	Maggiore ricorso nella pratica didattica quotidiana alle nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto. Trasformazione del modello trasmissivo della scuola.	Potenziamento della dotazione tecnologica per la didattica innovativa e la DDI (anche attraverso l'adesione a progetti PON e PNSD) Frequenza di utilizzo in classe delle nuove metodologie didattiche. Corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche Uso della metodologia MODI (scuola Primaria) Utilizzo della compattazione oraria (in alcune classi e per alcune materie della scuola secondaria di primo grado). Partecipazione ai corsi sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, per una nuova organizzazione della	Acquisto e riparazione degli strumenti tecnologici utili alla didattica innovativa. Attività inserite e documentate nel registro elettronico e nelle classi virtuali create. Presentazione del quadro orario e del diario di bordo da parte degli insegnanti del tempo pieno di Scuola Primaria. Orario interno scolastico (compattato) rilevabile sul registro Argo. Attestati di partecipazione ai corsi di formazione. Iscrizione alle idee di avanguardie educative Attività registrate sul Portale Argo.

		<p>didattica.</p> <p>Utilizzo delle nuove metodologie delle avanguardie educative: didattica laboratoriale, flipped classroom, uso flessibile del tempo, DEBATE, Spaced learning, aule TEAL e apprendimento differenziato.</p> <p>Utilizzo di software didattici innovativi.</p>	
<p>Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il co-teaching e la differenziazione didattica.</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Recupero degli allievi problematici, poco motivati e con problemi affettivi, motivazionali, sociali e cognitivi.</p> <p>Successo formativo di tutti gli alunni.</p> <p>Ottenere un livello alto di Inclusività al questionario "Index per l'inclusione"</p>	<p>Incontri formativi e sperimentazione del progetto ricerca-azione: "Dalla gestione della classe alla differenziazione didattica".</p> <p>Nomina della FS 3.</p> <p>Numero di incontri del dipartimento Inclusione.</p> <p>Redazione dei progetti di Inclusione.</p> <p>Attivazione dei vari laboratori.</p> <p>Incontri per la predisposizione dei PDP e dei PEI.</p> <p>Realizzazione dei recuperi PIA e PAI</p> <p>Organizzazione di finestre didattiche.</p> <p>Effettuare corsi di potenziamento.</p> <p>Avvio progetto L2 Italiano per stranieri</p> <p>Presentazione di progetti di educazione e prevenzione "Sostegno alla genitorialità e promozione del benessere giovanile"</p> <p>Attivazione dello sportello di ascolto psicologico.</p> <p>Numero delle attività svolte con la metodologia del cooperative learning.</p> <p>Grado di soddisfazione di tutti gli alunni per le attività proposte.</p> <p>Partecipazione ai corsi di formazione sull'inclusione e sulle strategie didattiche inclusive</p>	<p>Circolari Decreto di nomina dei componenti FS 3.</p> <p>Verbali del dipartimento inclusione. Presentazione, avvio, monitoraggio iniziale, intermedio e finale dei progetti di Inclusione.</p> <p>PDP E PEI presentati.</p> <p>Monitoraggio dei PAI e dei PIA</p> <p>Circolare per l'avvio del periodo di individualizzazione.</p> <p>Circolari di avvio dei progetti di potenziamento.</p> <p>Circolari sulle attività di prevenzione ed educazione.</p> <p>Presentazione e autorizzazione di avvio del progetto "sportello di ascolto".</p> <p>Attività inserite e documentate nella progettazione delle unità formative.</p> <p>Registrazione su apposita griglia delle dinamiche relazionali degli alunni durante le attività di cooperative learning.</p> <p>Attestati di partecipazione ai corsi di formazione.</p>

Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, la DDI, l'inclusione e la valutazione	Superamento del modello di didattica trasmissiva a favore di quella attiva, che metta al centro le potenzialità dell'alunno. Garantire, attraverso la DDI, l'istruzione per tutti anche in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, utilizzando strumenti informatici o tecnologici.	Incontri di formazione e ricerca azione "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno" Percorso di formazione "G-suite per DDI" Attività relative al progetto di ricerca-azione: "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno". Attività relative al progetto di ricerca-azione: "Cittadini Digitali" Partecipazione ai corsi di formazione sull'inclusione e sulle strategie didattiche inclusive	Circolari specifiche Numero di docenti coinvolti nella formazione e nella sperimentazione della ricerca-azione. Numero di partecipanti e di attestati di partecipazione al corso. Relazione finale a cura del formatore. Attestati di partecipazione ai corsi di formazione.
---	--	---	--

2.1 AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: Progettare e realizzare nelle classi attività mirate per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive.	Il lavoro in classe dello studente sarà centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà e sviluppato attraverso l'attuazione di compiti significativi.	Nessuno	Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili.	Nessuno
Attuazione in classe delle attività didattiche programmate	Colmare le lacune per migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	Nessuno	Aumentare il tasso di successo scolastico	Nessuno
Avvio di attività e/o di progetti di recupero, potenziamento relativi alle competenze in questione.	Recupero delle competenze di base e recupero dei percorsi di apprendimento integrativi	Nessuno	Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese e diminuire la differenza di variabilità dentro le classi	Nessuno
Avvio di progetti PON relativi alle competenze di base.	Recupero delle competenze di base	Nessuno	Migliorare le competenze in Italiano, Matematica e	Nessuno

			Inglese e diminuire la differenza di variabilità dentro le classi	
Attività di bilinguismo (CLIL) in alcune classi dell'istituto (primaria e secondaria)	Aumento della motivazione all'apprendimento della lingua straniera	La gestione della compresenza dei docenti coinvolti.	Aumento delle competenze linguistiche	Tempi di progettazione più lunghi
Rilevazione esiti attraverso prove bimestrali comuni standardizzate	Ricorso alla valutazione formativa per verificare l'efficacia delle procedure seguite per un'eventuale revisione del percorso	Nessuno	Controllo del percorso formativo	Nessuno
Bilancio e socializzazione dei risultati	Confronto tra i docenti dell'Istituto	Nessuno	Condivisione e diffusione di buone pratiche	Nessuno
Partecipazione al piano di formazione annuale d'Istituto	Promozione della formazione e della crescita professionale	Nessuno	Migliorare le competenze professionali	Ulteriori impegni per i docenti

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Appendice A:k Appendice B: 1
Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Riunioni di progettazione. Progettazioni settimanali. Riunioni di dipartimenti, progetti e/o attività di recupero e/o potenziamento
Personale ATA	Progetti PON
Altre figure	Progetti PON

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Sez.3 - tab. 7)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (docenti in attività extracurricolari per potenziamento)		FIS
Formatori (docenti in attività extracurricolari per recupero)		FIS
Tutor interni PON		Fondi strutturali europei PON
Esperti interni/esterni PON		Fondi strutturali europei PON
Personale ATA		Fondi strutturali europei PON
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

- Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Consolidare l'uso della didattica per competenze facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Attuazione in classe delle attività didattiche programmate	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Avvio di attività e/o progetti di recupero, potenziamento delle competenze in questione.	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Avvio di progetti PON relativi alle competenze di base.										
Attuazione del bilinguismo (CLIL) in alcune classi dell'istituto (primaria e secondaria)					SI	SI	SI	SI	SI	
Rilevazione esiti attraverso prove bimestrali comuni standardizzate			SI		SI		SI		SI	
Bilancio e socializzazione dei risultati delle prove bimestrali						SI				SI
Partecipazione al piano di formazione annuale dell'istituto	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

- **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO 2: Elaborazione ed attuazione del curricolo verticale di educazione civica strutturato per bienni

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Nomina del referente d'istituto e della commissione per l'elaborazione e l'attuazione del curricolo verticale di educazione civica	Suddivisione degli incarichi	Nessuno	Aumento della competenza professionale nei diversi settori	Ulteriori impegni per i docenti

Elaborazione del curricolo verticale di educazione civica	Costruzione di proposte didattiche e di ambienti di apprendimento per perseguire le competenze di educazione civica.	Nessuno	Formazione di cittadini responsabili e attivi attraverso la promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.	Nessuno
Incontri dei consigli di classe e interclasse per la progettazione dei contenuti di educazione civica da inserire nelle unità formative bimestrali	Confronto e collaborazione tra i docenti delle stesse classi e/o delle classi parallele	Nessuno	Realizzazione di un percorso di apprendimento coerente e condiviso	Nessuno
Attuazione del curricolo verticale di educazione civica	Rafforzare la responsabilità sociale degli alunni per orientarli al bene comune, sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem solving.	Nessuno	Formare il cittadino globale	Nessuno
Monitoraggio delle valutazioni finali di educazione civica	Debriefing sui percorsi di apprendimento attuati	Nessuno	Validazione del curricolo e/o modifica dello stesso	Nessuno

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Potenziamento delle competenze	Appendice A: b, c, d, f, g Appendice B: 5

Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Commissione, consigli classe/interclasse, Riunioni di progettazioni
Personale ATA	
Altre figure (ESPERTI E FORMATORI)	

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Sez.3 - tab. 7)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Personale ATA		
Docenti		
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Non viene compilata la (Sez.3 - tab. 7) perché non è previsto impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Nomina del referente d'istituto e della commissione per l'elaborazione e l'attuazione del curricolo verticale di educazione civica	SI									
Elaborazione del curricolo verticale di educazione civica	SI	SI								
Incontri dei consigli di classe e interclasse per la progettazione dei contenuti di educazione civica da inserire nelle unità formative bimestrali		SI								
Attuazione del curricolo verticale di educazione civica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Monitoraggio delle valutazioni finali di educazione civica						SI				SI

- **Rosso**: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo**: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde**: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO: 3. Elaborazione e implementazione del curricolo digitale di istituto

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Nomina del referente d'istituto e della commissione per l'elaborazione e l'attuazione del curricolo verticale di cittadinanza digitale.	Suddivisione degli incarichi	Nessuno	Aumento della competenza professionale nei diversi settori	Ulteriori impegni per i docenti
Sperimentazione di due UF inclusive per lo sviluppo di competenze definite	Costruzione di proposte didattiche e di ambienti di	Difficoltà nella comunicazione e nel coordinamento	Formazione di cittadini digitali competenti	Nessuno

nel curricolo verticale di cittadinanza digitale tramite il prosieguo del progetto di ricerca-azione: "Cittadini Digitali"	apprendimento per perseguire le competenze di cittadinanza digitale	tra le attività delle diverse scuole della rete, anche a causa delle norme antiCovid		
Monitoraggio della sperimentazione a cura dell'Università di Palermo	Efficacia dell'intervento	Nessuno	Validazione del curricolo di cittadinanza digitale	Nessuno
Progettazione e condivisione di strumenti per l'osservazione e valutazione delle competenze definite nel curricolo verticale di cittadinanza digitale.	Confronto e condivisione di idee	Limiti dovuti alle web conference	Uso di strumenti condivisi e oggettivi	Nessuno
Revisione del RUVI nella sezione griglie di valutazione delle competenze digitali	Aggiornamento nel regolamento di valutazione d'Istituto	Nessuno	Valutazione chiara trasparente e oggettiva	Nessuno
Presentazione dei risultati della sperimentazione	Condivisione e confronto delle buone pratiche	Nessuno	Esperienze replicabili e trasferibili	Nessuno

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Riorganizzare il tempo del fare scuola	Appendice A: k Appendice B: 4
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Appendice A: i Appendice B: 3

Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Commissione. Riunioni di progettazione, di confronto e condivisione con i docenti della rete di scuole. Inizio della fase di ricerca-azione in classe
Personale ATA	
Altre figure	Formatore esterno del progetto "Cittadini Digitali" Esperto del monitoraggio della ricerca-azione incaricato dall'Università degli Studi di Palermo.

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Sez.3 - tab. 7)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore del progetto "Cittadini Digitali"		USR
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Nomina del referente d'istituto e della commissione per l'elaborazione e l'attuazione del curricolo verticale di cittadinanza digitale.	SI									
Sperimentazione di due uf inclusive per lo sviluppo di competenze definite nel curricolo verticale di cittadinanza digitale tramite il prosieguo del progetto di ricerca-azione: "Cittadini Digitali"					SI	SI	SI	SI		
Monitoraggio della sperimentazione a cura dell'Università di Palermo					SI	SI	SI	SI		
Progettazione e condivisione di strumenti per l'osservazione e valutazione delle competenze definite nel curricolo verticale di cittadinanza digitale.	SI	SI	SI	SI						
Revisione del RUVI nella sezione griglie di valutazione delle competenze digitali				SI	SI					
Presentazione dei risultati della sperimentazione									SI	

- **Rosso**: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo**: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde**: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO: 4. Sviluppare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, sperimentando una nuova organizzazione della didattica

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Potenziamento della dotazione tecnologica per la didattica innovativa e la DDI (anche attraverso l'adesione a progetti PON e PNSD)	Aumentare l'utilizzo della didattica innovativa	Nessuno	Miglioramento delle competenze digitali e trasversali	Nessuno
Frequenza di utilizzo in classe delle nuove metodologie didattiche	Innovare il modo di fare scuola	Nessuno	Aggiornamento e condivisione di nuove e buone pratiche	Nessuno
Corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche	Aggiornamento delle competenze professionali	Ulteriore impegno per i docenti	Aumento delle competenze professionali dei docenti	Nessuno
Uso della metodologia MODI (scuola Primaria)	Riduzione della frammentazione dei saperi	Difficoltà nell'organizzazione oraria per i diversi tempi scuola	Innovare il modo di fare scuola	Nessuno
Utilizzo della compattazione oraria (in alcune classi e per alcune materie della scuola secondaria di primo grado).	Riduzione della frammentazione dei saperi	Difficoltà nell'organizzazione oraria	Innovare il modo di fare scuola	Nessuno
Partecipazione ai corsi sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, per una nuova organizzazione della didattica.	Aggiornamento delle competenze professionali e condivisione di nuove e buone pratiche	Ulteriore impegno per i docenti	Innovare il modo di fare scuola	Non tutti i docenti potrebbero dare conferma per la partecipazione ai corsi attivati
Utilizzo delle nuove metodologie delle avanguardie educative: didattica laboratoriale, flipped classroom, uso flessibile del tempo, DEBATE, Spaced learning, aule TEAL e apprendimento differenziato.	Partecipazione attiva degli studenti al processo di insegnamento-apprendimento	Dotazione tecnologica a volte carente	Successo formativo di tutti gli alunni	Nessuno
Utilizzo di software didattici innovativi.	Coinvolgimento attivo di tutti gli studenti	Nessuno	Successo formativo di tutti gli alunni	Nessuno

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Riorganizzare il tempo del fare scuola	Appendice A: k Appendice B: 4
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Appendice A: i Appendice B: 3

Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Consigli di Classe. Responsabili dei laboratori. Attività didattica in classe. Uso di piattaforme di condivisione (WeSchool e Classroom)
Personale ATA	
Altre figure	

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Sez.3 - tab. 7)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore corso Gsuite		FIS
Formatore differenziazione		FIS
Formatori		
Consulenti	Animatore digitale Responsabili dei laboratori	FIS
Attrezzature	Atelier creativi Laboratori informatici iPad scolastici e personali Notebook e PC scolastici e personali	
Servizi		
Altro		

3.3 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Potenziamento della dotazione tecnologica per la didattica innovativa e la DDI (anche attraverso l'adesione a progetti PON e PNSD)	SI	SI	SI	SI						
Frequenza di utilizzo in classe delle nuove metodologie didattiche		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche		SI	SI							
Uso della metodologia MODI (scuola Primaria)		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Utilizzo della compattazione oraria (in alcune classi e per alcune materie della scuola secondaria di primo grado).		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Partecipazione ai corsi sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, delle risorse e degli strumenti digitali, per una nuova organizzazione della didattica.		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Utilizzo delle nuove metodologie delle avanguardie educative: didattica laboratoriale, flipped classroom, uso flessibile del tempo, DEBATE, Spaced learning, aule TEAL e apprendimento differenziato.		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Utilizzo di software didattici innovativi.		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

- **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO 5: Accrescere l'inclusione e la differenziazione attraverso l'uso di strategie didattiche inclusive come il cooperative learning, il co-teaching e la differenziazione didattica

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Incontro formativi e sperimentazione del progetto ricerca-azione: "Dalla gestione della classe alla differenziazione didattica"	Individuazione di strategie formative efficaci	Nessuno	Condivisione delle buone pratiche educative	Nessuno
Nomina della FS 3	Individuazione di figure responsabili	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Incontri dei dipartimenti inclusione	Scambio di idee tra i docenti dei diversi ordini	Nessuno	Aumento della collaborazione dei docenti di sostegno di diverso ordine	Nessuno
Redazione dei progetti di Inclusione	Coinvolgimento degli alunni Bes	Impegno in attività aggiuntive	Migliorare il livello di inclusività della scuola	Nessuno
Attivazione dei vari laboratori	Scambio di buone pratiche tra i docenti	Ridotte risorse finanziarie	Inclusione e successo formativo degli alunni BES	Nessuno
Incontri per la predisposizione dei PDP e dei PEI	Aumento di interventi efficaci alla motivazione all'apprendimento	Nessuno	Assicurare il successo formativo di ogni studente	Nessuno
Realizzazione dei recuperi PIA e PAI	Possibilità di recuperare eventuali lacune	Nessuno	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	Nessuno
Organizzazione di periodi di individualizzazione (Finestre didattiche).	Possibilità di recuperare eventuali lacune	Rallentamento nella progettazione	Recupero di alunni con tempi di apprendimento più lunghi	Nessuno
Effettuare corsi di potenziamento.	Volgere l'attenzione alle eccellenze	Nessuno	Valorizzazione delle eccellenze	Nessuno
Avvio progetto di Italiano per stranieri L2.	Scuola accogliente ai bisogni di ciascuno	Reperimento di risorse umane	Scuola inclusiva	Nessuno
Presentazione di progetti di educazione e prevenzione "Sostegno alla genitorialità e promozione del benessere giovanile"	Attivazione di strategie educative volte ad aiutare studenti e genitori	Nessuno	Promozione del benessere bio-psico-sociale degli studenti e dei genitori	Nessuno
Attivazione dello Sportello di ascolto psicologico	Spazio per la prevenzione di disagi giovanili	Nessuno	Costruzione di una cultura del rispetto e della solidarietà tra i giovani	Nessuno

Utilizzo della metodologia del Cooperative Learning e di altre strategie e metodologie di inclusione e differenziazione: tutoring, problem-solving per favorire la costruzione di un clima inclusivo.	Coinvolgimento di tutti gli studenti e miglioramento nelle abilità sociali e civiche	Il cooperative learning è attivato solo in modalità on line, nel rispetto delle norme anti-Covid	Successo formativo di tutti gli alunni	Nessuno
Grado di soddisfazione di tutti gli alunni per le attività proposte.	Restituzione di un feedback	Nessuno	Azioni di miglioramento	Nessuno
Partecipazione ai corsi di formazione sull'inclusione e sulle strategie didattiche inclusive	Aggiornamento delle competenze professionali e condivisione di nuove e buone pratiche	Ulteriore impegno per i docenti	Innovare il modo di fare scuola	Non tutti i docenti partecipano ai corsi di formazione attivati

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Trasformare il modello trasmissivo della scuola	Appendice A: j Appendice B: 1

Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	Funzione strumentale Area 3 Commissione Inclusione. Attività didattica in classe.
Personale ATA	
Altre figure (formatori)	
Mediatore linguistico	Facilitatore della comunicazione
Psicologo	Sportello di ascolto

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Sez.3 - tab. 7)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Mediatore linguistico		FIS
Formatori		USR, Rete di Ambito 3

Psicologo per Sportello di Ascolto		Distretto socio-sanitario D7
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri formativi e sperimentazione del progetto ricerca-azione: "Dalla gestione della classe alla differenziazione didattica"	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Nomina della FS 3	SI									
Incontri dei dipartimenti inclusione	SI	SI								
Redazione dei progetti di Inclusione	SI	SI								
Attivazione dei vari laboratori				SI						
Incontri per la predisposizione dei PDP e dei PEI		SI	SI							
Realizzazione dei recuperi PIA e PAI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Organizzazione di periodi di individualizzazione (Finestre didattiche).					SI			SI		
Effettuare corsi di potenziamento.	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Avvio progetto di Italiano per stranieri L2.										
Presentazione di progetti di educazione e prevenzione "Sostegno alla genitorialità e promozione del benessere giovanile"				SI						
Attivazione dello Sportello di ascolto psicologico				SI						

Utilizzo della metodologia del Cooperative Learning e di altre strategie e metodologie di inclusione e differenziazione: tutoring, problem-solving per favorire la costruzione di un clima inclusivo.		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Grado di soddisfazione di tutti gli alunni per le attività proposte.									SI	
Partecipazione ai corsi di formazione sull'inclusione e sulle strategie didattiche inclusive		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

- **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

OBIETTIVO DI PROCESSO 6: Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti attuando percorsi di formazione e ricerca-azione sulla didattica digitale, le strategie didattiche innovative, la DDI, l'inclusione e la valutazione

(Sez. 2 tab. 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)

AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Incontri di formazione e ricerca azione "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno"	Superamento del modello di didattica passiva a favore di quella attiva	Esiguo numero di docenti coinvolti	Migliorare le competenze metodologico-didattiche	Nessuno
Percorso di formazione "G-suite per DDI"	Acquisizione di competenze sull'utilizzo della piattaforma didattica G-suite	Corso attivato online, a causa delle misure anti Covid	Migliorare le competenze metodologico-didattiche	Nessuno
Attività relative al progetto di ricerca-azione: "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno".	Attenzione verso i bisogni educativi di tutti gli alunni	Nessuno	Successo formativo di tutti gli alunni	Nessuno
Attività relative al progetto di ricerca-azione: Cittadini Digitali"	Aggiornamento delle competenze professionali	Nessuno	Acquisizione di competenze digitali	Nessuno
Partecipazione ai corsi di formazione sull'inclusione e	Aggiornamento delle competenze professionali e condivisione di	Ulteriore impegno per i docenti	Innovare il modo di fare scuola	Non tutti i docenti potrebbero dare conferma per la partecipazione ai

sulle strategie didattiche inclusive	nuove e buone pratiche			corsi attivati
--------------------------------------	------------------------	--	--	----------------

Caratteri innovativi dell'obiettivo (Sez.2-tab.5)	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Appendice A: k Appendice B: 1
Figure professionali (Sez.3 - tab. 6)	Tipologia di attività
Docenti	
Personale ATA	
Formatori	Formazione specifica per docenti

Impegni finanziari per tipologia di spesa (Sez.3 - tab. 7)	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore Corso G-Suite		FIS
Formatore Corso Differenziazione didattica...		FIS
Formatori Corsi di Inclusione		USR - Rete di ambito
Formatore Corso Cittadini Digitali		USR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 - Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri di formazione e ricerca azione "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno"	SI	SI	SI	SI						
Percorso di formazione "G-Suite per DDI"		SI	SI							
Attività relative al progetto di ricerca-azione: "La differenziazione didattica per tutti e per ciascuno".					SI	SI	SI	SI	SI	

Attività relative al progetto di ricerca-azione: Cittadini Digitali"	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Partecipazione ai corsi di formazione sull'inclusione e sulle strategie didattiche inclusive	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

- **Rosso:** azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- **Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti



CURRICOLO VERTICALE



ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Il presente curriculum è stato elaborato dal gruppo di lavoro dell'Istituto seguendo le linee guida emanate con decreto n.35 del 22 giugno 2020 in applicazione della legge 92 del 20 agosto 2019. All'insegnamento dell' Educazione civica saranno dedicate almeno 33 ore all'anno, da suddividere tra tutte le discipline o parte di esse.

La nuova normativa si focalizza in particolare su:

- La costituzione Italiana fondamento dell'insegnamento di Educazione Civica (L. 92/19, art. 4 comma 1), le forme di organizzazione politica e amministrativa, le organizzazioni sociali ed economiche, i diritti e dei doveri dei cittadini;
- La cittadinanza digitale (L. 92/19, art.5, comma 2);
- Lo sviluppo Sostenibile;

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Tutti i docenti, in modalità trasversale, cureranno l'attuazione del percorso di Educazione Civica. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Fine Primo ciclo d'istruzione

Competenza in materia di cittadinanza	Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".</p>	<p>Diritti e doveri nella nostra Costituzione.</p> <p>La cittadinanza digitale</p> <p>Lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p> <p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA					
Campo di esperienza	Tematiche	Traguardi	Conoscenze	Abilità	ore
Il sé e l'altro	Conoscenza di sé e degli altri.	Acquisizione del senso di solidarietà e di accoglienza.	Comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé. Le buone maniere.	Acquisisce un forte senso di responsabilità e rispetto per i diritti dell'altro.	
	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e attribuzione del giusto valore al riciclo dei materiali attraverso esercizi di riutilizzo creativo.	Materiali da riciclo e non	Differenzia e riconosce i materiali di riciclo.	
I discorsi e le parole	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Conoscenza dell'esistenza di "UN GRANDE LIBRO DELLE LEGGI" chiamato Costituzione Italiana.	Le norme più semplici della Costituzione.	Sviluppa un forte senso di responsabilità nel rispetto delle regole.	
		Conoscenza dei principali ruoli istituzionali (SINDACO, ASSESSORE, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ecc...)	Rispetto delle regole. Nuovi vocaboli istituzionali.	Acquisisce nuovi vocaboli. Conosce le norme più semplici della Costituzione. Esprime le proprie esperienze come CITTADINO.	
Immagini suoni e colori	Musica celebrativa: inno.	Conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana (INNO NAZIONALE E BANDIERA)	Simboli dell'identità Nazionale di appartenenza (INNO, BANDIERA)	Conosce e riproduce L'INNO NAZIONALE.	
Conoscenza del mondo	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici. Educazione stradale: educazione al rispetto delle regole.	Conoscenza del rispetto e della tutela delle bellezze naturali ed artistiche Conoscenza della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "PICCOLO CICLISTA".	Elementi di particolare valore ambientale e culturale, da tutelare e valorizzare.	Apprezza il valore del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale. Conosce le principali regole stradali.	

	<p>Conoscenza di sé e degli altri.</p> <p>Educazione al rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Rispetto dell'ambiente.</p> <p>L'igiene della persona.</p> <p>Tecnologie digitali</p>	<p>Conoscenza della storia personale e familiare.</p> <p>Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelli di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.</p> <p>Conoscenza della diversità come risorsa.</p> <p>Conoscenza degli ambienti casa-scuola.</p> <p>Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica.</p> <p>Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.</p>	<p>Usi e tradizioni della comunità di provenienza.</p> <p>La diversità come risorsa.</p> <p>Ambienti: casa-scuola.</p> <p>Simboli dell'informatica.</p> <p>Comportamenti da rispettare per rimanere in salute.</p>	<p>Conosce gli eventi della propria storia personale e le più importanti tradizioni della propria comunità.</p> <p>Accetta i compagni di diversa cultura e relazione positivamente con loro.</p> <p>Riconosce nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e ne rispetta le regole.</p> <p>Riconosce i simboli più importanti dell'informatica.</p> <p>Conosce le regole dell'igiene personale.</p>	
Il corpo e il movimento	<p>Educazione stradale: educazione al rispetto delle regole.</p>	<p>Comprensione delle regole di sicurezza (segnaletica stradale).</p> <p>Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il raggiungimento di piccoli obiettivi.</p> <p>Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.</p>	<p>I simboli della segnaletica stradale.</p> <p>Le regole da rispettare per una sana alimentazione.</p>	<p>Comprende e memorizza le regole stradali attraverso il gioco.</p> <p>Domina i propri movimenti nei vari ambienti: casa, scuola, strada.</p> <p>Conosce l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare il proprio corpo.</p> <p>Prende coscienza del rispetto delle regole per crescere in salute.</p>	

PRIMO BIENNIO					
DISCIPLINA	Tematiche	Traguardi	Conoscenze	Abilità	ore
Italiano	Conoscenza di sé e degli altri. Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile	Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento) Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...)	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza. . Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...)	6+6
Musica	Musica celebrativa : Inni	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	I simboli dell'identità nazionale (l'inno)	Conoscere e riprodurre l'inno nazionale	3+3
Arte	Educazione al rispetto dei beni pubblici	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare	Essere in grado di apprezzare il valore del patrimonio artistico locale	3+3
Ed.fisica	Educazione stradale: educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Condivide e collabora nelle attività in modo costruttivo e creativo.	Le regole della strada	Interiorizzare le regole stradali attraverso il gioco	3+3
Storia	Conoscenza di sé e degli altri	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	Usi e tradizioni della comunità di provenienza Conosce la storia personale e familiare I più importanti segni della cultura e del territorio	Conoscere gli eventi salienti della propria storia personale e le più importanti tradizioni della propria comunità	3+3
Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli altri	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e	Il senso dell'identità personale Le diversità come risorsa.	Accettare i compagni di cultura, provenienza, condizione personale e stabilire relazioni con loro	3+3

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - SANTA MARGHERITA DI BELICE

		favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.			
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria	Ambienti: casa e scuola	Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e rispettarne le regole	3+3
Tecnologia	Tecnologie digitali e nuovi media.	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	La simbologia informatica e la componentistica di un Personal Computer Utilizzo di programmi di grafica e giochi	Riconoscere la simbologia informatica Saper utilizzare programmi di grafica e giochi	6+6
Scienze	L'igiene della persona	Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria	I comportamenti da rispettare per rimanere in salute	Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.	3+3
Totale ore					66

SECONDO BIENNIO					
DISCIPLINA	Tematiche	Traguardi	Conoscenze	Abilità	Ore
Italiano	Cittadini si nasce	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile	Conoscenza dei diritti e dei doveri e rispetto delle opinioni altrui.	Diventare consapevoli dei diritti e dei doveri che la Costituzione della Repubblica Italiana riconosce ai bambini	6+6
storia	Vivere con gli altri	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. Forme di aggregazione nel gruppo Riconosce e rispetta alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.	Comprendere che i comportamenti individuali e collettivi producono degli effetti nel contesto sociali di appartenenza	3+3
Scienze	Educazione alla salute e al benessere.	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria	L'importanza dell'acqua e dell'aria Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.	Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia. Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.	3+3
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Norme per rispettare l'ambiente	Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili	3+3
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a	Il web : rischi e pericoli nella ricerca	Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul Web	6+6

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - SANTA MARGHERITA DI BELICE

		individuarli.			
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare	Essere in grado di apprezzare il valore del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale	3+3
Educazione Fisica	Educazione stradale: educazione al rispetto delle regole al rispetto di sé e degli altri	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	Le norme del codice stradale.	Sapersi muovere in sicurezza per la strada.	3+3
Musica	Musica celebrativa : Inni	. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	I simboli dell'identità nazionale (l'inno)	Conoscere e riprodurre l'inno nazionale	3+3
Religione	Cultura dei diritti e dei doveri: il senso del dovere	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.	Essere disponibile all'ascolto e al dialogo. Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.	3+3
Totale ore					66

TERZO BIENNIO					
DISCIPLINA	TEMATICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	ORE
Italiano	La solidarietà sociale. La Costituzione	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile	La Costituzione: articoli scelti. I diritti umani.	Comprendere il significato dei concetti di diritto-dovere, di responsabilità, identità e libertà. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.	6+6
Storia	La Costituzione. Istituzioni nazionali.	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	La Costituzione. Istituzioni dello Stato italiano.	Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile.	3+3
Scienze	Educazione ambientale	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria	L'impatto antropico su idrosfera e atmosfera.	Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili	3+3
Geografia	Tutela del patrimonio ambientale	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria	Parchi locali, regionali e nazionali.	Saper analizzare le interrelazioni fra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.	3+3

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - SANTA MARGHERITA DI BELICE

Tecnologia	Vivere la rete	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	Utilizzo delle tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Approccio sicuro e responsabile all'utilizzo di dispositivi tecnologici	Utilizzare nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità	6+6
Arte e Immagine	Educazione al rispetto del patrimonio artistico - culturale	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Patrimonio artistico e culturale del proprio territorio	Conoscere il significato dei beni artistici e culturali del proprio territorio	3+3
Musica	Musica celebrativa	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Inni regionale e nazionale	Conoscere e interpretare in modo critico e personale opere d'arte musicali	3+3
Educazione fisica	Educazione stradale	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	Formazione di base in materia di sicurezza: regole e segnaletica.	Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e altrui anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.	3+3
Religione	Cultura dei diritti e dei doveri	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	Il senso del dovere in famiglia e a scuola.	Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.	3+3
Totale ore					66

QUARTO BIENNIO					
DISCIPLINA	TEMATICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	ORE
Italiano	La Costituzione. Educazione alla legalità	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile	La Costituzione italiana: articoli scelti. La legalità.	Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Comprendere il significato dei concetti di diritto-dovere, di responsabilità, identità e libertà.	6+6
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali Educazione alla Legalità	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	Principali forme di governo. La Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Le Organizzazioni criminali. Le vittime della mafia.	Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile.	3+3
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria	Educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare.	Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili	3+3
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	Patrimonio naturale materiale. Protezione Civile.	Saper analizzare le interrelazioni fra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.	3+3

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - SANTA MARGHERITA DI BELICE

Tecnologia	Cittadinanza digitale e cyberbullismo	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	Utilizzo delle tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Utilizzo delle tecnologie per la collaborazione in rete e la condivisione di contenuti digitali	Utilizzare nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità	6+6
Arte e Immagine	Valorizzazione e tutela del patrimonio artistico - culturale	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Patrimonio materiale ed immateriale. I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea, mondiale	Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni nazionali.	3+3
Musica	Musica celebrativa	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Inni nazionali euro pei internazionali	Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico e personale opere d'arte musicali	3+3
Educazione fisica	Educazione stradale	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	Il codice della strada	Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e altrui anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.	3+3
Religione	Cultura dei diritti e dei doveri	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	Il senso del dovere nella società dei pari.	Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.	3+3
Totale ore				66	

Curricolo di Educazione Civica

Compilazione a cura del Docente coordinatore di classe

Docente coordinatore di classe:			
Tematica	Azioni (contenuti, progetto)	Disciplina	Bimestre/Ore



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



ISTITUTO COMPRENSIVO

“G. TOMASI DI LAMPEDUSA”

SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)

Anno scolastico 2020/2021

ottobre 2020

INDICE

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	2
ORGANIZZAZIONE DELLA DDI	3
ANALISI DEL FABBISOGNO	4
OBIETTIVI DEL PIANO	4
STRUMENTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'	5
ORARIO DELLE LEZIONI IN DDI	6
ALUNNI CON DSA, BES O FRAGILI	8
CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ	9
METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA	10
VALUTAZIONE	10
PRIVACY E SICUREZZA	10
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	11
FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO	11
REGOLAMENTO PER LA DDI	12

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra PNSD e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale).

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (DL 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388 aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il DL 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni, nella Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Il DL 19 maggio 2020 n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il DM 26 giugno 2020 n. 39 ha fornito un quadro di riferimento per consentire alle scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il D.M. n. 89 del 7 agosto 2020 del Ministero dell'Istruzione ha fornito le "Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e Linee guida.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto ha previsto, all'interno del PTOF, gli obiettivi previsti dalla Legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, tutti i docenti del nostro Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò è stato possibile grazie ad iniziative di formazione rivolte al personale docente, negli anni passati, e all'autoformazione sulla Didattica a distanza (DAD).

Si ritiene comunque opportuno standardizzare la formazione su tutto il corpo docente, in quanto l'autoformazione è avvenuta in maniera non uniforme.

Il presente Piano, prevede il passaggio dalla Didattica a Distanza intesa come didattica d'emergenza alla Didattica Digitale Integrata (DDI) che prevede l'apprendimento con le tecnologie digitali, strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Si ritiene, infatti, la DDI una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento da applicare sia in un contesto di attività ordinaria, complementare alla didattica in presenza, sia da assicurare in caso di nuovo lockdown e nel caso in cui vengano diagnosticati casi di positività al Covid 19 fra il personale scolastico o fra gli studenti. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- ✓ Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- ✓ La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- ✓ Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ✓ Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- ✓ Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

E' estremamente utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari opportunamente certificate, etc

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

2.1 ANALISI DEL FABBISOGNO

L'elaborazione del Piano individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili in un generale livello di inclusività, il contesto e la sostenibilità delle attività proposte, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La nostra Istituzione ha già avviato durante il lockdown la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, avvalendosi della collaborazione dell'animatore Digitale, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento (device) e di sim dati agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruirne.

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione a tutti, la nostra Istituzione scolastica avvierà una nuova rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in modo da pianificare eventuali azioni di concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola.

2.2 OBIETTIVI DEL PIANO

Con il presente Piano adottato per l'a.s. 2020/2021, il Collegio dei docenti fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza.

Ai Dipartimenti disciplinari è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento.

Verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, per consentire loro di fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, saranno attivati percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali.

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- ✓ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ✓ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ✓ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ✓ alimentare la motivazione degli studenti;
- ✓ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

2.3 STRUMENTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, la nostra Istituzione Scolastica, individua:

- la piattaforma **G Suite for Education**, che consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci;
- Per la scuola primaria si continuerà ad utilizzare la piattaforma di classe digitale **WeSchool**, che permette ai docenti, da App o computer, di portare in modo semplice la propria classe online, invitare gli studenti, creare lezioni, condividere materiali, discutere, gestire lavori di gruppo, verifiche e test. Sono disponibili inoltre un'aula virtuale per le lezioni in diretta e una chat.

Attraverso le suddette piattaforme potranno essere svolte attività in **modalità sincrona** (videolezioni in diretta, verifiche orali, quiz a tempo e compiti svolti e monitorati dal docente in tempo reale ecc.) e **asincrona** (videolezioni registrate, materiale predisposto dall'insegnante, altro materiale indicato dal docente, prodotto multimediali, ecc.).

- le funzionalità del **Registro elettronico ARGO**, per i necessari adempimenti amministrativi di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Promemoria e sulla sezione dedicata ai compiti assegnati di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche potrà costituire uno strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

2.4 ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso di attivazione della didattica a distanza per azioni complementari alla didattica in presenza, si pianificheranno opportunamente orari e modalità di intervento per il recupero e/o potenziamento avendo cura di non sovrapporre le attività in piattaforma alle altre già programmate dalla scuola (progetti PON, corsi di lingue, rientri per il tempo prolungato..).

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste quote orarie settimanali minime di lezione come di seguito riportate.

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

➤ **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie (LEAD = Legami Educativi a Distanza). Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto:

- videochiamata,
- messaggio per il tramite del rappresentante di sezione,
- videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

I docenti della scuola dell'infanzia garantiranno almeno n. 1 attività sincrona giornaliera, in orario da concordare con le famiglia degli alunni.

Si prevede l'implementazione dell'apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

➤ **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

➤ **Classi ad indirizzo musicale:** assicurare agli alunni, attraverso l'utilizzo di piattaforma web, l'esecuzione in sincrono sia delle lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Fermo restando il rispetto dell'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, in caso di chiusura dell'intero istituto o di classi e/o docenti in quarantena, con determina del Dirigente scolastico, viene predisposta la rimodulazione dell'orario delle attività educative e didattiche secondo un quadro orario settimanale di lezioni in modalità sincrona, asincrona e personalizzata, assicurando adeguato spazio

settimanale a tutte le discipline.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

La DDI non deve assolutamente essere un mero adempimento formale. La finalità è quella di non interrompere il percorso di apprendimento e di coinvolgere gli studenti in attività didattiche significative, mantenere attiva la relazione educativa docente-studente, in contesto di apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo, consolidare contenuti già trasmessi o introdurre nuovi contenuti, eseguire test/esercitazioni, sviluppare competenze digitali.

Si tratta innanzitutto di rendere disponibili materiali didattici ragionati, accompagnati da spiegazioni mirate, schemi, mappe concettuali... prevedendo momenti successivi di chiarimento, restituzione e controllo guidato da parte dei docenti stessi, con discussione condivisa degli errori individuali e di gruppo, in funzione di verifica per il miglioramento costante, in modalità "classe virtuale".

Attività sincrone

Le attività sincrone comprendono tutte le modalità di interazione docente-alunni svolte in tempo reale: in videoconferenza con la classe tramite la funzione LIVE della piattaforma utilizzata ovvero video lezione con l'utilizzo di altre applicazioni dedicate (meet, skype etc.), attività sincrone svolte in piattaforma e learning (conversazioni/discussioni, compiti a tempo etc.), attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione...

Nell'organizzazione delle lezioni, di durata di circa **50 minuti**, con intervallo tra una lezione e l'altra di **10 min.**, si raccomanda di attenersi ad una struttura segmentata delle attività:

- ✓ **Videolezioni** di durata non più di **20 minuti**, preceduti da **5 minuti** di verifica delle conoscenze o confronto sullo studio della lezione;
- ✓ **Pausa**, con brevi interazioni (**5 minuti**);
- ✓ **Micro attività individuali o a coppie/gruppi (15 minuti)**: approfondimento, esercitazioni, sperimentazioni ...
- ✓ **Fase di restituzione (5 minuti)**, dialogo con la classe per porre domande, dare riscontro sulle attività individuali/gruppo, condivisione di dubbi, discussione su ciò che i ragazzi hanno visionato, elaborato, spiegazione o correzione del compito,

È opportuno che le attività sincrone siano programmate in modo adeguato, al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti a un monitor.

Attività sincrone di recupero e potenziamento per piccoli gruppi, debitamente concordate con gli alunni interessati, possono essere programmate e svolte nel pomeriggio.

Attività asincrona.

Si tratta di tutte quelle attività che prevedono la consegna agli studenti di materiali utili ai fini del loro svolgimento. L'impegno richiesto agli alunni per lo svolgimento di

tali attività non dovrà essere eccessivo e le consegne potranno essere prodotte attraverso una molteplicità di strumenti: file word, pdf, ppt, videolezioni registrate e inviate tramite il registro elettronico o la piattaforma G Suite o Weschool oppure diffusa grazie ad un proprio canale Youtube o Telegram, per permettere ai bambini e ai ragazzi di riascoltarla e organizzarla, magari in una mappa (Leggere pagine di un libro, spiegare un argomento nuovo, descrivere uno stato d'animo: la voce può raccontare e mediare informazioni di vario genere...), espansioni digitali dei libri di testo... ma anche foto di pagine di quaderno nel caso di alunni con carenti competenze digitali.

Attività personalizzate.

Per garantire lo svolgimento di attività di apprendimento alcuni lavori potrebbero essere assegnati a gruppi di studenti, che potrebbero concordare occasioni personalizzate per incontrarsi e confrontarsi. I meeting potrebbero essere differenziati nei contenuti, nella durata e nei tempi, con un breve raccordo con l'insegnante, anche su misura.

2.5 ALUNNI DVA, DSA, BES O FRAGILI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che tutti gli enti e gli operatori garantiscano la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali, il team docenti e il consiglio di classe, con i Piani Didattici Personalizzati, concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e dovranno garantire la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

I docenti di sostegno, in coordinamento con i docenti curricolari, individueranno e adotteranno le modalità più idonee alle esigenze di ogni singolo studente, anche in considerazione degli strumenti a disposizione di ciascuna famiglia. Partecipano alle lezioni sincrone svolte dai docenti curricolari e forniscono materiale e interventi di supporto agli studenti DVA della classe, attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, presentazioni, schede personalizzate, software vocali, rielaborazioni narrative, video-lezioni.

Essi possono programmare incontri sincroni con l'alunno seguito, in relazione alle necessità del caso e, nell'impossibilità di azioni a distanza, opereranno predisponendo il materiale didattico connesso alle attività riprogrammate, contattando personalmente i genitori degli alunni seguiti.

Per gli **studenti DSA** in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, anche nella DDI, si deve prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, dell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali etc.

Per gli **studenti con BES non certificati**, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica.

Per continuare a garantire il diritto allo studio a tutti gli **studenti DVA** si suggeriscono degli indicatori comuni da rispettare:

- Definire con la famiglia degli alunni un calendario di contatti telefonici (avendo cura di acquisire i consensi per la privacy e informando ogni famiglia di prendere visione della informativa in linea con le disposizioni AGID)
- Aiutarli a familiarizzare gradualmente con le modalità della Didattica a distanza e con la piattaforma di elearning;
- Sostenere il processo di accesso alla piattaforma per agevolare l'incontro con i compagni e gli insegnanti;
- Utilizzare il canale BACHECA del Registro Elettronico ARGO per la gestione e la condivisione di materiali didattici;
- Utilizzare eventualmente le videochiamate, o la classe virtuale in rapporto 1:1 prima e oltre che con tutta la classe, raccordandosi con i colleghi curricolari;
- Privilegiare la comunicazione sistematica con le famiglie;
- Coordinamento costante tra docenti tutti del consiglio di classe;

3. CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ

L'analisi di fattibilità delle azioni da progettare è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, all'attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

- La scuola ad inizio anno scolastico ha predisposto un piano di manutenzione degli strumenti tecnologici (computer, LIM e tablet,) in possesso dell'istituto nei diversi plessi; Lo scorso a.s., in piena emergenza sanitaria, rilevata la mancanza di device adeguati alla DAD da parte di numerosi studenti, la scuola ha provveduto all'acquisto di n. 20 tablet e 47 pc portatili, distribuiti con un contratto di comodato d'uso.
- Per questo anno scolastico è previsto l'acquisto di n. 6 Monitor Touch interattivi per il plesso centrale "G.T. Lampedusa", ulteriori tablet e notebook e strumenti per la connettività di rete per venire incontro alle esigenze degli studenti privi di device e connettività di rete.
- Si sta procedendo, inoltre, a potenziare lo stato della connessione di rete dei plessi di Santa Margherita di Belice con l'implementazione della fibra.
- Per la scuola primaria emerge, in alcuni casi, la necessità di avvalersi da remoto anche dell'uso dello smartphone (strumento del quale tutti gli utenti sono forniti) o tablet per rendere accessibile, anche alle fasce più deboli, la fruizione della DDI e il consolidamento di quanto svolto nella didattica in presenza.
- L'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti della scuola, relativa alle nuove tecnologie didattiche, fa emergere che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di rafforzare le competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica ed è disposta a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, avvertendo l'esigenza di essere costantemente supportata nel percorso di formazione e azione didattica. In tal senso indispensabile risulta l'azione dell'Animatore e del Team Digitale nonché il contributo dell'Assistente tecnico che verrà assegnato alla nostra istituzione.

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La didattica digitale integrata agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari, il capovolgimento della struttura della lezione, trasformandola in agorà di confronto, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza. Nella didattica digitale integrata si opererà per la *didattica breve*, *il lavoro cooperativo*, *la flipped classroom*, *il debate*, *il project based learning*...

Ai Dipartimenti disciplinari, ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Qualsiasi modalità di verifica delle attività svolte in DDI sarà di natura digitale e non si prevede la produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

5. VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

I docenti, anche con riferimento alle attività in DDI, dovranno garantire una costante, trasparente e tempestiva valutazione; i feedback continui dovranno regolare il processo di insegnamento/apprendimento. L'oggetto della valutazione riguarda il singolo prodotto e l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La valutazione delle evidenze osservabili delle competenze si evince attraverso l'uso di opportune rubriche, inserite nel regolamento Unico di Valutazione d'Istituto (**RUVI**).

La valutazione degli alunni con DVA, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

6. PRIVACY E SICUREZZA

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici e trasmette ai docenti impegnati nella DDI e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sui comportamenti di prevenzione per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

7. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Và favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della DDI, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi e per supportare il percorso di apprendimento degli alunni con particolari fragilità.

8. FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. All'interno del Piano della formazione del personale, i percorsi formativi potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica (anche facendo riferimento al [DigCompEdu](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (*didattica breve, apprendimento cooperativo, debate, flipped classroom, classe ibrida, project based learning*);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

9. REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale, implicando l'impiego delle nuove tecnologie, è soggetta a tutte le disposizioni relative all'uso degli strumenti digitali. Al fine di garantire la sicurezza digitale, è indispensabile rispettare le norme previste in tema di Privacy, di comportamento e di sicurezza in rete.

Lo studente, la famiglia e i docenti si impegnano, pertanto, a rispettare le regole comportamentali di seguito riportate.

I docenti nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Anche il Regolamento di disciplina sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la DDI e con le relative sanzioni, ponendo particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità sarà integrata un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

NORME PRIVACY

- le piattaforme utilizzate dal nostro Istituto hanno esclusivo scopo didattico, pertanto il loro utilizzo è limitato ad attività di tipo scolastico, evitando forme di uso sociale; la messaggistica può essere utilizzata allo scopo di una comunicazione chiara e veloce, inerente la didattica;
- non è consentita la registrazione video o audio delle lezioni svolte dai docenti se non preventivamente autorizzata dagli stessi;
- è vietata la diffusione di audio/video e immagini dei componenti l'aula virtuale, sia alunni che docenti; l'eventuale pubblicazione sui social network senza prima aver ottenuto dagli interessati esplicito consenso, oggettivamente dimostrabile, può dar luogo a gravi violazioni della privacy e del diritto alla riservatezza che comporterà sanzioni disciplinari e/o di natura penale per i genitori/esercenti responsabilità genitoriale (le attività svolte sulla piattaforma sono tracciabili e le forze dell'ordine possono risalire all'account o al device che ha violato le norme sulle privacy);
- non è consentito trasmettere contenuti pubblicitari/commerciali e/o immagini, materiali, messaggi offensivi o indecorosi;
- non è consentito l'accesso a terzi alle piattaforme web utilizzate dalla scuola;
- la pubblicazione/condivisione di materiali didattici non deve comportare l'interferenza o il danneggiamento del lavoro altrui.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Ogni studente deve partecipare utilizzando il proprio account.
- È vietato l'utilizzo delle piattaforme fornite dalla scuola per finalità differenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni date dai docenti.
- È necessario accedere alle lezioni con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante.
- Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a

ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto (anomalie illegittime saranno prontamente comunicate alla polizia postale).

- Bisogna accedere al meeting sempre con microfono disattivato; l'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. Si richiede l'utilizzo di cuffie o auricolari al fine di minimizzare i rumori di fondo.
- È obbligatorio partecipare al meeting con la videocamera attivata con funzione "sfocatura sfondo" che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- In caso di ingresso in ritardo, non si deve interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
- La partecipazione al meeting deve seguire le stesse regole previste durante le lezioni in classe.
- Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante scrivendo un messaggio sulla chat.
- È vietato disturbare le videolezioni e tenere un comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni (tali atteggiamenti verranno sanzionati e, quando necessario, verrà richiesto l'intervento della famiglia).
- Evitare, durante le videolezioni, di introdurre fonti di distrazione per se stessi e per i compagni e di usare impropriamente la comunicazione sincrona (uso scorretto della chat durante le videolezioni, interruzione della comunicazione senza valido motivo, interruzione della connessione, ecc...), attenendosi all'uso della netiquette condivisa con i docenti.
- È vietato abbandonare volontariamente il collegamento fino a quando il docente non dichiara terminata la lezione; gli studenti devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della videolezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente interessato.
- È vietato registrare, effettuare screenshot dello schermo e pubblicizzare, sia sui social network che sul web, immagini audiovisive riguardanti le attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente o agli studenti.
- Non si deve utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone.
- È vietato creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.
- È vietato creare e trasmettere materiale commerciale o pubblicitario.
- Quando si condividono documenti, non bisogna interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni.
- Bisogna sempre usare il computer e le piattaforme in modo da mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso.

NORME DI SICUREZZA IN RETE

- Conservare la password di accesso alla piattaforma e non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare tempestivamente ai docenti l'eventuale impossibilità ad accedere attraverso le proprie credenziali o il sospetto che altri abbiano potuto utilizzarle per accedere in piattaforma;
- se ci si avvale di dispositivi ad uso non esclusivo, non memorizzare mai la password ed effettuare sempre il logout;
- inviare mail o messaggi brevi, indicando chiaramente l'oggetto per una comunicazione efficace.

I comportamenti scorretti, che violano il presente regolamento, saranno sanzionati dal docente/Team di classe/Consiglio di classe con eventuali provvedimenti disciplinari.